L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII ... XXVII - N. 17 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 22 Gennaio 1932 - X

PREZZI DELLE ... larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. ... tuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ... Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908 Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4. e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Cavenaghi Tel. 65-141

Casella
Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio AV. Piazzetta Valentinis 2 - P.III° UDINE 1932

UN ANNIVERSARIO CH' E' MONITO, COINCIDENZA E PROFEZIA

Dieci anni dalla morte di Benedetto XV

"Quanto ai debiti e spese di guerra, non scorgiamo altro scampo che nelle norme generali di una intera e reciproca condonazione,,

Papa della pace

Dieci anni! il 22 gennaio 1922 oriva Benedetto XV. Dopo sette ni di pontificato, di cui cinque l fitto della guerra. Moriva, come era vissuto benedicendo, in un premo gesto di conciliazione, per sinuare ai popoli, per inserire nel- storia, quella realtà che era sta- — con l'essenza del mandato ostolico — la suprema aspirazio- del suo pontificato di angustie: pace.

La pace, cioè il riposo, il ritorno l'ordine, il riassestamento pro-ttivo, il riaccostamnto umano ristiano degli uomini tra gli uo-ni, come nelle classi e tra le na-ni. Il sogno — appunto perchè n aveva atteso ad esprimersi ra delle interessate convergenze delle finali stanchezze — era co-to molto a Benedetto XV. In-pprensioni, calunnie o suddivi-ni paradossali e contradditorie. si imponeva, alla fine, non fos-ltro per la forza della realtà ir-istibile. Gli eserciti avevano ces-o e cominciavano le diploma-; ma erano i popoli a esigere, la saturazione del sacrificio e mali fermenti della penuria, rdine nuovo di pace e di soli-rietà. Fu anche nel periodo del po-guerra che l'azione di Bene-to XV ebbe un suo momento trale, forse non meno significa-o e storicamente memorabile di lli succedutisi durante il con-to!

La sua parola s'innalzò dall'al- della Cattedra del primo magi-ro, per fissare i termini ideali e principio che, soli, avrebbero po-o assicurare al mondo la pace. erprete di un insegnamento so-nnaturale; Maestro di spirito e carità, superiore quindi alle li-azioni della parzialità connessa ogni umano interesse, Egli vi- con chiarezza, con altezza, con cisione i presupposti morali, sì, anche i contorni umani e pra- dei conflitti della storia.

La pace — affermava in sostanza nedetto XV — non può solo fon-si sulla giustizia; la pace deve arsi sulla giustizia, ma avere corona la carità. Non basta che incitori si prendano delle ga-zie: peggio che mai se essi vo-ero inferire sui vinti. Non è la forza che si sanziona un or-e duraturo di concordia, cioè potenza e di prosperità. Alle ra-ni delle armi succedano quelle diritto, del libero accordo, del ionevole risarcimento, della re-roca, onesta e riconosciuta ga-zia. Solo su questa base la rra sarà finita. Cioè non solo campi, ma negli spiriti, nelle denze discordi, nelle valutazioni sionali, nei germi, insomma, di i possibile ed ulteriore, e forse n lontano e sanguinoso risarci-nto.

* * *

Benedetto XV. Potrebbe forse nare il suo anniversario in un mento più sintomatico, in un'o- come questa più dimostrativa e clamente la sua profetica vi-e politica? Ci avviciniamo a Losanna: si cute di debiti e di riparazioni. sto si riparlerà di disarmo. Il ndo che faticosamente produce, penosamente ricostruisce, attar-o dai pondi economici, morali olitici di uno fra i più atroci siduati di guerra» che si potes- immaginare, invoca il «colpo spugna». Quale commemorazio- più eloquente del Papa concilia-, che la rievocazione del suo siero sulla pace, anzi specifica-ente sui debiti, sulle riparazio- sul disarmo?

Riemergono oggi quei capisaldi a pace giusta e duratura, le ba-recipue sulle quali il Pontefice eva dover *«posare il futuro tto dei popoli»* tali oltrechè *rendere impossibile il ripeter- simili conflitti»*, da prepara- *la soluzione della questione omica così importante per venire e pel benessere materiale tutti gli Stati belligeranti »*. riducevano a sette proposte, a e premesse, ma ciascuna si di-ava, si frantumava in molte e ondissime applicazioni. I primi capisaldi avevano carattere ge-le, portata universale, funzione ilare. Erano le grandi gettate il totale rinnovamento della so-à moderna sul fondamento del itto cristiano figliazione della rale evangelica, integratore e ezionatore del diritto naturale, nza e vita del diritto positi- tanto interno quanto internazionale, così privato come pubblico.

«E primieramente il punto fondamentale deve esser che sottentri alla forza materiale delle armi la forza del diritto. Quindi un giusto accordo di tutti nella diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti secondo norme e garanzie da stabilire, nella misura necessaria e sufficente al mantenimento dell'ordine pubblico nei singoli Stati, e, in sostituzione delle armi, l'istituto dell'arbitrato con la sua alta funzione pacificatrice, secondo le norme da concertare e la sanzione da convenire contro lo Stato che ricusasse o di sottoporre le questioni internazionali all'arbitrato o di accettarne la decisione. Stabilito così l'impero del diritto si tolga ogni ostacolo alle vie di comunicazione dei popoli con la vera libertà e comunanza dei mari, il che, mentre eliminerebbe molteplici cause di conflitto, aprirebbe a tutti nuove fonti di prosperità e di progresso».

Il Pontefice esortava dunque i governanti a riporre il mondo, a rifabbricare l'edificio sociale, sulle sue basi naturali di ragione, di moralità, di diritto: quindi *disarmo, arbitrato, libertà dei mari.*

Gli altri quattro punti, più particolari, avevano il loro epicentro diretto e immediato nella guerra. Di questi i tre ultimi (restituzione reciproca dei territori allora occupati; discussione e soluzione equa delle questioni territoriali, specialmente fra Italia e Austria, tra Francia e Germania; esame delle altre questioni territoriali e politiche e nominatamente dell'assetto dell'Armenia, degli Stati Balcanici e della Polonia) bene o male sono superati e, al momento almeno, non affiorano paurosamente nè hanno rilevanza sul panorama delle difficoltà odierne.

Resta ancora in campo, come i tre primi principi di carattere universale, il primo dei capisaldi particolari, ossia il quarto della serie: i debiti di guerra, divenuti l'assillo delle riparazioni.

«Quanto ai danni e spese di guerra — esortava Benedetto XV — *non scorgiamo altro scampo che nelle norme generali di una intera e reciproca condonazione giustificata del resto dai benefici immensi del disarmo, tanto più che non si comprenderebbe la continuazione di tanta carneficina unicamente per ragioni di ordine economico. Che se in qualche caso vi si oppongono ragioni particolari queste si ponderino con giustizia ed equità»*.

Questo programma era nel cuore dei cattolici di tutto il mondo, dirò anzi di tutta l'umanità chiusa e dolorante nel circo tracciato col sangue.

* * *

Benedetto XV non fu solo il Papa della pace: lo fu anche della carità evangelica e dello zelo apostolico. Come fu il Papa dell'azione diplomatica. Sul suo esempio, un'opera immane di assistenza si organizzò: alleviamento dei bisogni, comprensione dei sacrifici, soccorso dei sofferenti.

Si scambiarono i prigionieri. Presso ogni Vescovado, l'assistenza civile diventò comando e milizia come per una prodigiosa e mistica moltiplicazione. Era «la Croce Rossa» dello spirito.

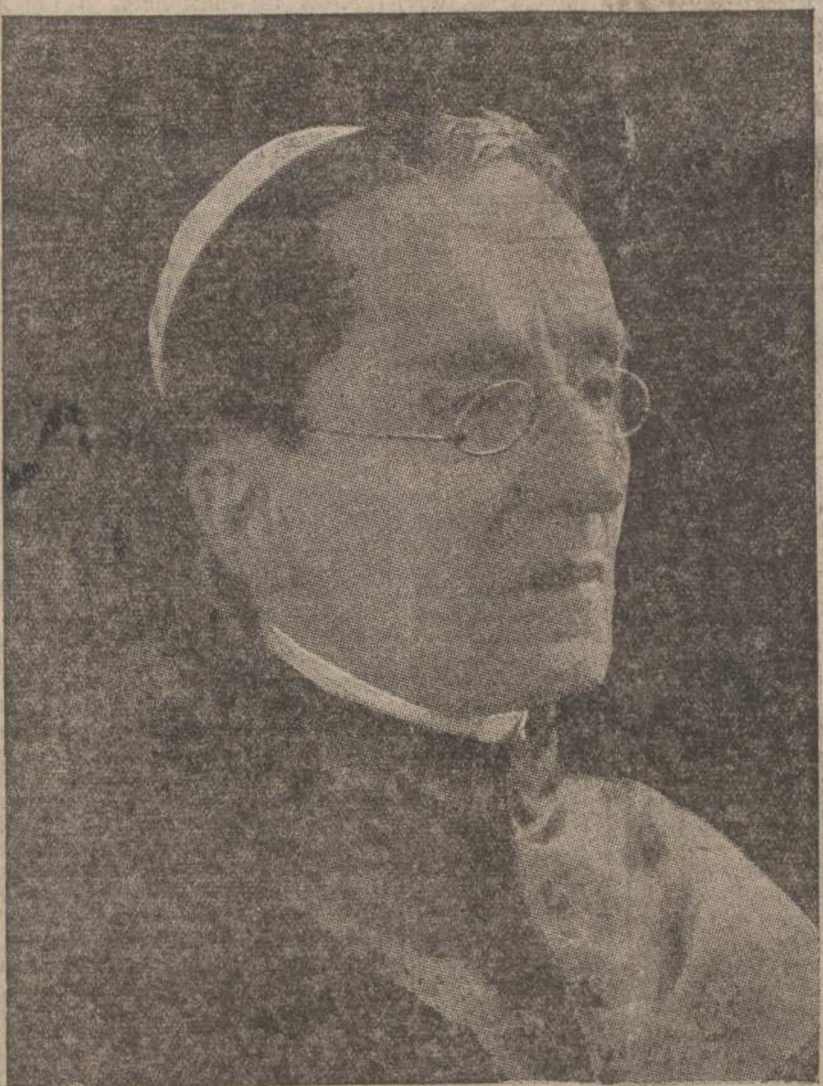
Di suo, Papa Benedetto ha profuso il pensabile. Tanto che qualcuno potè quasi credere ad una forma di prodigalità. Ma era il palpito del divino amore in un debole carcere di gracile umanità.

L'azione missionaria, la formazione del clero, l'erezione dei seminari, l'azione cattolica, ecco altrettanti punti del meraviglioso bilancio pontificale.

E per la diplomazia? Alla morte di Benedetto XV quasi tutti i popoli avevano ristabilito corrette relazioni colla Sede Apostolica. Frutto della guerra? Senza dubbio. Anche dell'opera sagace, calma, penetrante, paziente, umile, avveduta, del Papa che sopportò ogni spina, sofferse amarezze, per contraccambiarle in sorriso, in assistenza, in carità.

Dieci anni! Roma è ancora il termine immutabile delle sue predizioni; il mondo sconta amaramente il fallo di non averle ascoltate. L'insegnamento della realtà trova oggi anche in uomini politici, in Capi di Stato affermazione e rivendicazione. Cioè, per il Papa della pace, per Benedetto XV, la più sublime — e speriamo feconda — delle apologie.

r. m.



L'umiltà di Benedetto XV
(Ricordi personali)

Chi, come me, visitando Pio decimo quattordici giorni dopo la sua elezione lo trovò accorato e direi atterrato ancora dal gran colpo che avea ricevuto, vide quanto contrastasse in ciò con Giacomo della Chiesa che, con un'indole tanto meno calma ed ilare di quella dell'antecessore, la sera del giorno stesso in cui aveva preso il nome di Benedetto XV era serenissimo.

Il suo "Fiat,,

Questi, io credo, dicendo quella mattina il suo *Fiat* al Signore non lo aveva fatto precedere da un *transeat a me calix iste*, perchè, pur sapendo di quante amarezze, specialmente in quell'ora del mondo, avesse da riboccare quel calice, nella sommissione di Lui al volere divino ci dovette esser un ringraziamento irrefrenabile: « Ti ringrazio mio Dio, d'avermi dato immensamente da fare, di avermi, tra le stesse responsabilità d'una missione spaventevole, moltiplicato i mezzi di ciò che è certamente un ben fare». E quando, sette anni più tardi, prima ancora d'aver detto la santa parola: «Offriamo la vita per la pacificazione degli uomini», ne aveva detta un'altra: «Se il Signore vuole che continuiamo a servire ancora la sua Chiesa siamo pronti; se dice *basta*, sia fatta la sua volontà », io credo che questa prima parola fu anche più santa, perchè gli costò di più; perchè di vivere e d'operare egli non era stanco; perchè anzi, nato ai grandi affari — chiamiamo così anche i supremi affari dello spirito — egli, come tutti gli uomini inclinati a ciò, e non solo disposti, ma appassionati al lavoro improbo, provava la «gioia dei gran disegni», seppure in Lui nè «procellosa», nè «trepida».

Egli era uomo fatto per il comando, e nei vari stadi della sua carriera ecclesiastica ci si era preparato obbedendo. Se mai gli passò per la mente, non come un'aspirazione, ma come una remota possibilità, quella del «giungere al regno» non si potè certo dire di lui: «indocile serve», infatti quand'ebbe superiori ,nessuno «servì» più docilmente e dirò più cordialmente di lui. Ricordo che anche Arcivescovo di Bologna in tutte le cose in cui non spettasse a lui solo di deliberare, ma potesse convenientemente sentire quali fossero le preferenze della Santa Sede, egli faceva passi per consultarla, al fine di tenere l'opera propria in piena correlazione colle vedute vaticane. Da questa stessa disciplina si confermò nella vocazione naturale del comandare, appena ciò gli fu permesso, ed imposto dall' ufficio sommo.

E comandò; esigentissimo nel volere che ciascuno sotto di lui facesse il dover suo, e sopratutto nel richiedere dagli altri ciò che era indole ed abito suo, la laboriosità instancabile. Ebbene precisamente allora spiccò una delle tante virtù che non fu abbastanza notata, l'umiltà.

Contro ogni vanità

Quell'uomo, che nella semplicità signorile del tratto non mutò mai; che quale si mostrò in famiglia, cogli amici, cogli estranei occupando posti di second'ordine, tale rimase da alto prelato vaticano, da Arcivescovo, da Cardinale, da Papa, non facendo pesar su nessuno la sua presenza, che seppe conciliare il senso doverosamente crescente della sua dignità coll'assenza di qualunque non dirò sussiego, ma imponenza di tono, pareva ferrato contro ogni vanità.

Una sera della fine del 1914, avendogli io riferito in udienza privata un colloquio d'alti personaggi in cui si era parlato della grande abilità da lui spiegata e della grande efficacia da lui raggiunta presso gli Stati in conflitto, egli crollò il capo e mi disse: «La mia abilità e la mia efficacia eccole qui: è bastato che la Russia si mettesse in diffidenza verso la Germania, perchè il lavoro da me fatto con tanto studio e impegno e fiducia in pro d'una sosta d'armi nel giorno di Natale, crollasse tutto». E parlava afflitto del bene immediato e dei beni successivi che erano così sfumati d'un tratto; ma del clamoroso insuccesso proprio, di cui labbra beffarde gli avrebbero poi fatto uno scorno, nessuna amarezza. Ci furono altre volte in cui avrebbe potuto vantarsi d'insuccessi altrui, per averli preveduti, ed avere anche ammonito chi andò incontro ad essi. Ne cito uno.

Mi disse in un'udienza: «L'Inghilterra non s'accorge dell'errore che commette promettendo Costantinopoli alla Russia, poichè ciò spingerà la Bulgaria a gettarsi nella guerra a favore degli Imperi Centrali». Era venuto a Roma in quei giorni un gran personaggio inglese, in apparenza per affari propri, in realtà col mandato segreto di studiare gli atteggiamenti della Santa Sede. Un Cardinale che conosceva la mente del Papa ed aveva facoltà di parlarne ripetè a costui le previsioni pontificie. Il personaggio rispose in cattivo italiano: «E' vero: abbiamo promesso Costantinopoli alla Russia, ma non gliela daremo». Questa spontanea proposizione macchiavellica non valse tuttavia, confidenziale com'era, a distruggere gli effetti della pubblica promessa inglese, e la Bulgaria entrò in guerra. Chi avrebbe vietato al Papa quando riparlammo dei Balcani di dirmi: «Non l'avevo detto io?». Ma nessuna compiacenza della profezia avveratasi uscì dalla sua bocca.

Che dire poi dei suoi successi che, pure in mezzo ai non riusciti suoi tentativi di pace, furono innegabili e dovettero essere riconosciuti subito anche dai più aspri avversari? Che dire dell'aver trasformato, durante la guerra, il Vaticano in una officina universale di carità alla quale ricorrevano amici e nemici del Papato; dell'aver raccolto intorno alla Santa Sede il più numeroso corpo diplomatico che vi fosse accreditato mai; dell'essersi riconciliato collo Stato francese; dell'aver ottenuto a Costantinopoli per mano dei turchi l'erezione d'un monumento da vivo, e di tante altre manifestazioni del prestigio da lui singolarmente accresciuto alla Sede Apostolica? Ebbene, nella confidenza di cui mi onorava non udii mai da lui una parola di vanto; anzi alla giusta lode contrapponeva sempre qualche argomento che la dovesse sminuire. Ricordo che manifestandogli una volta la grande ed entusiastica impressione suscitata in un vasto uditorio dal discorso in cui avea confermate le linee direttive sociali di Leone XIII e di Pio X, egli ridusse a nulla il mio elogio rispondendomi: «bravi! Potevano supporre che io sconfessassi i miei predecessori?».

Nè tempo, nè voglia

E tutto ciò colla massima naturalezza, senza nessuna di quelle esteriorità di cui la gente ha bisogno per riconoscere gli uomini umili. Si vedeva, da chi lo conoscesse bene e lo studiasse accuratamente, non quella specie d'umiltà, pur meritoria, di chi scaccia dagli occhi propri la vista dei propri meriti per evitare la tentazione d'insuperbirsene, ma quella, più profonda, che nasce dall'essere tanto assorbiti dall'amore del lavoro in servizio della Chiesa e di Dio, che non resta nè tempo nè voglia di ripiegarsi sopra di sè per compiacersi di proprie glorie. Non ricevette amabilmente Wilson, che pure si faceva bello anche d'iniziative di Lui? Ma allora l'americano parve giovare alla pace universale, e dinanzi a ciò ogni gelosia gli apparve superba ed indebita. Tale io vidi Benedetto XV, cosicchè quando in San Pietro rivedo la bellissima statua pregante di cui lo scultore Pietro Canonica ha fatto il suo monumento, penso con tenero e doloroso ricordo che per ricinoscere l'umiltà di Lui non ho bisogno di trovarla in quella preghiera, pure in Lui fu così costante e vera, che il marmo ha perpetuato agli occhi di tutti; ma penso che ebbi la fortuna d'averne le prove in sua presenza, e la vidi perfettamente armonica coll'anima imperiosa ch'egli ebbe. La vidi quando, o per reazione contro ingiusti avversari, o per richiamo di avverate previsioni o di stupendi successi suoi, egli poteva esser tentato d'orgoglio.

Una sola volta, nel settembre del 1921, mi parve esser contento di sè.

Si era nel cortile di San Damaso dinanzi ad una grandissima folla, alla quale egli, levatosi dal trono, parlò con singolare efficacia. Siccome l'adunanza era di congressisti, d'un congresso che avevo dovuto presiedere io, così gli ero accanto e ossequiandolo potei subito rallegrarmene con Lui. Egli mi rispose sorridendo, e non celando il suo sorriso ai più prossimi della sua Corte disse: «questi avrebbero voluto per migliore etichetta che io parlassi dal trono, seduto; ma ci sono parole che non si pronunziano che in piedi». Ebbene, quel giorno un tale lampo di compiacenza gli apparve lecito. Egli terziario francescano, avea parlato ai terziari convenuti a Roma da ogni parte del mondo, e fu lieto per la visibile commozione generale, d'aver potuto celebrare con straordinario ardore i fasti dell'*humilis sanctus Franciscus.*

Ahimè! fu l'ultima volta che lo vidi!

Filippo Crispolti

Un inaffondabile battello di salvataggio

LONDRA, 21 pom.

Un battello di salvataggio, che si afferma essere inaffondabile, anche se bucato e capovolto, ha lasciato Londra per andare a fare parte della squadra dei battelli di salvataggio che fanno da guardia sulle coste tempestose della Scozia. Il nuovo battello è di tipo leggero, che si raddrizza automaticamente in 4 secondi e quando le onde si rovesciano, si può liberare completamente dall'acqua in 12 secondi. Esso ha una velocità di oltre sette nodi e può trasportare con cattivo tempo trenta persone e carburante sufficiente per 116 miglia di viaggio. Il nuovo battello è stato costruito in seguito ad un lascito di due signore di Dundee ed è stato consegnato ieri ufficialmente alla Reale Società Nazionale dei battelli di salvataggio.

I prossimi lavori delle Corporazioni
La riforma della legislazione per gli infortuni sul lavoro

ROMA, 21 pom.

Nei prossimi giorni saranno ripresi i lavori delle varie Corporazioni. Ciascuna di esse si occuperà di problemi interessanti le rispettive categorie e anche di questioni di carattere generale. Una delle più importanti questioni che sarà trattata da tutte le Corporazioni è quella riguardante la riforma delle legislazione sugli infortuni sul lavoro. La prima ad occuparsi di tali problemi sarà la Corporazione dell'industria, la cui riunione è fissata per il giorno 27 del corrente mese; seguiranno la Corporazione del commercio il 2 febbraio, dei trasporti marittimi il 3 febbraio, dei trasporti terrestri il 5 febbraio, dell'agricoltura il 9 febbraio e infine, l'11 febbraio, la Corporazione delle professioni libere e delle arti.

Sulla riforma della legge di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro è stata redatta dal Ministero delle Corporazioni un'ampia relazione, nella quale la vasta e completa materia è stata studiata nei suoi vari aspetti.

Infatti la relazione consta di otto capitoli, il primo dei quali riguarda il « campo di applicazione e i seguenti l'«oggetto dell'assicurazione», il «sistema dell'assicurazione», gli «organi dell'assicurazione», le «prestazioni», le «controversie», le «conseguenze finanziarie della riforma» e l'«unificazione legislativa».

La relazione ricorda innanzi tutto che l'attuale testo unico del 31 gennaio 1904 non assoggetta all'obbligo dell'assicurazione tutte le specie di lavorazione e carattere industriale, ma soltanto quelle in cui il rischio dell'infortunio si presentava allorchè fu emanato il testo unico sopraddetto e cioè 28 anni or sono, con un particolare grado di probabilità. Infatti le condizioni che devono identificare tali lavorazioni e agiscono quindi da limite nell'applicazione della legge stessa, sono le seguenti: 1) natura della lavorazione; 2) il numero degli operai addetti (più di cinque); 3) l'uso di macchine (elemento specifico di rischio).

« Una siffatta concezione — osserva la relazione del Ministro delle Corporazioni — sembra doversi oggi considerare assolutamente superata dal punto di vista del fine sociale che la protezione infortunistica deve avere. Il lavoratore, invero, dovrebbe essere sempre protetto e assistito contro il rischio infortunistico, qualunque sia l'attività produttrice che esso spiega, purchè esso lavori alle dipendenze di terzi. Inoltre il concetto limite del numero come elemento aggravante del rischio non trova sufficiente giustificazione nella realtà ».

La relazione ritiene anche che si potrebbero stabilire le condizioni identificatrici del rischio e che solo lo Stato — non già il datore di lavoro — può e deve determinare chi e in quali casi è tenuto all'osservanza della legge senza possibilità di evasioni.

La relazione del Ministero esamina quindi dettagliatamente altri aspetti del problema e tra l'altro ammette la possibilità di un'unificazione delle leggi del 1904 e del 1917 circa l'assicurazione dei lavoratori agricoli, allo scopo anche di eliminare una delle molte cause di controversie.

La situazione della Banca d' Italia

ROMA, 21 pom.

Al 31 dicembre 1931 e al 10 gennaio 1932 il nostro Istituto di emissione segnava queste cifre, nell'ordine e secondo le varie voci:

Riserva: Valute auree L. 5 miliardi 626..320.000 al 31 dicembre e L. 5.626.324.000 al 10 gennaio; Valute di copertura: Buoni del Tesoro di Stati esteri e certificati di credito sull'estero L. 2.170.101.000 e L. 2.104.971..000; Portafoglio sulle piazze italiane lire 4 miliardi 595.976.000 e L. 4.566.269.000; Anticipazioni L. 1.63.467.000 e L. 887.040..000; Circolazione dei biglietti L. 14.236.211.000 e lire 14..218.841.000; Debiti a vista lire 437.494.000 e L. 353.785.000; Depositi in conto corrente L. 1 miliardo 311.100.000 e L. 1 miliardo 936.201.000.

Segnaliamo con grande compiacimento quelli che sono i caratteri salienti di questo resoconto dal quale osserviamo nettamente distinte le due voci in aumento, dalle altre in contrazione. Non sono in aumento le riserve in deposito conto corrente. L'aumento delle riserve auree è modesto ma è tenace, e da molto tempo va mantenendosi in quel senso. L'aumento dei conti in deposito è notevole (625 milioni) nella decade.

Gli impegni del portafoglio sono in uno stato di prudente contrazione. Misurata e giustamente equilibrata è la riduzione della carta circolante: 18 milioni. Notevole è la riduzione dei debiti a vista perchè da L. 437.000.000 essi sono scesi a 353 milioni, sono diminuiti di 84 milioni.

Il commercio della Germania all'estero

BERLINO, 21 pom.

La bilancia commerciale estera della Germania comprese le consegne in natura in conto riparazioni si è chiusa con l'anno 1931 con un saldo favorevole di 2 miliardi e 169 milioni di marchi, cioè con un aumento di un miliardo e 200 milioni in confronto del 1930.

Nell'India in cerca di pace
I lavori della Tavola Rotonda indiana

LONDRA, 21

Il Vicerè dell'India ha invitato i membri della commissione consultiva della Tavola Rotonda alla prima riunione per la mattina del 28 gennaio.

Secondo una corrispondenza del *Times* si spera che i membri della commissione potranno fare proposte le quali saranno sottoposte al Primo Ministro Mac Donald che desidera seguire assiduamente i lavori. Il Vice Re presiederà la seduta inaugurale e si prevede che i lavori occuperanno varie sedute.

Intanto si apprende che Shen Gugta ex sindaco di Calcutta e influente *leader* al congresso, è stato arrestato questa mattina per ordine dell'Autorità britannica e subito tradotto alle carceri di Foona.

Interessanti a conoscersi sono le notizie comunicate da un missionario britannico Padre Elwyn, già professore nell' Università di Oxford. arrivato dalle regioni dell'India lungo la frontiera nord occidentale ove ha vissuto per qualche tempo.

In una intervista accordata alla *United Press* ha detto fra l'altro parlando della situazione in quelle regioni: « Sono un inglese e non intendo calunniare la mia nazione, ma ritengo che tutti gli inglesi dovrebbero sentir vergogna per quanto sta accadendo a Pesahwar ».

Padre Elwin ha rivolto alle autorità l'accusa di terrorizzare le popolazioni con ogni sorta di vessazioni non esclusi i «raids» che le forze armate compiono di nottetempo nei villaggi indiani .Ha soggiunto che la polizia molesta anche le donne e sequestra loro i gioielli per il mancato pagamento delle tasse.

Il missionario dice poi che l'organizzazione delle cosidette « camicie rosse » nelle regioni nord occidentali di confine non ha alcun legame con i Sovieti. La loro attività si limiterebbe alla pacifica sorveglianza delle botteghe in cui si vendono liquori e tessuti inglesi poichè l'organizzazione è decisamente contro ogni forma di violenza.

La calma ritorna....

PESHAWAR, 21 pom.

Vi sono molti segni — dicono gli organi governativi — nel distretto di Peshawar di un ritorno alle condizioni normali e di una sempre maggiore sfiducia nel congresso. Gli arretrati delle imposte sono stati pagati regolarmente. Molte divise di camice rosse che sono il distintivo e simbolo del congresso sono state consegnate alle autorità. Il boicottaggio dei picchetti và diminuendo. (*Radio Stef.*)

L'eventualità di una forte esportazione di oro dall'America

NEW YORK, 21

Negli ambienti autorevoli si ammette la possibilità di una limitata esportazione di oro nei prossimi giorni ma si dichiara che essa non influenzerà in alcun modo la posizione monetaria degli Stati Uniti.

Gli esperti finanziari si rifiutano di commentare in un senso qualsiasi la notizia apparsa su alcuni giornali londinesi circa la possibilità di una forte riduzione delle riserve auree americane. Essi fanno rilevare che da qualche mese i forzieri della riserva federale costudiscono oltre 400 milioni di oro impegnati e non ritirati da acquirenti esteri.

Quanto di essi sia proprietà della Francia non è esattamente risaputo; e i cronisti finanziari ritengono che l'assunto dei loro colleghi londinesi sulla possibilità assai prossima di una forte esportazione del metallo da New York a Parigi sia appunto basata sulla convinzione che gran parte di quei 400 milioni sia di proprietà francese e che la Francia intenda procedere al ritiro integrale delle sue disponibilità sui mercati americani; il che non coincide con informazioni recate da telegrammi da Parigi e con altre della piazza di New York.

Il bollettino quotidiano di ieri della Riserva federale annuncia che contro una esportazione di 167 milioni di dollari oro per la Svizzera, si è verificata una importazione dalla Columbia di ben 2.941.000.000 del nobile metallo.

Negli ambienti ufficiali di Washington a proposito delle voci circolanti in Europa e in qualche ambiente americano, si ammette che esse possano rispondere ad un piano di pressioni politiche per indurre gli Stati Uniti a modificare il loro atteggiamento in materia di debiti e riparazioni.

Si aggiunge però che tale piano è sostanzialmente un assurdo e si precisa che le disponibilità francesi negli Stati Uniti sono relativamente limitate e non tali in ogni caso da influenzare sulla produzione americana del mercato dell'oro anche nella eventualità che la Francia decida di ritirare completamente fino all'ultimo dollaro di metallo da essa posseduto in America.

Al 16 gennaio scorso la riserva aurea degli Stati Uniti ammontava a kg. 4.466.000.000 di oro.

Scossa sussultoria sul Vesuvio

NAPOLI, 21 pom.

L'Osservatorio Vesuviano comunica: Alle ore 23.18 del 20 gennaio una forte scossa sussultoria ha fatto sobbalzare l'Osservatorio e tutti i fabbricati della zona, che sono sul Vesuvio. La scossa è stata registrata sull'arco sismografico con una ampiezza di sei centimetri ed è stata seguita da un forte e prolungato rumore di franamento. Il cratere si mantiene oscuro. Si tratta naturalmente di un etticisma dovuto a franamento interno e esterno dell'edificio vulcanico. Firmato, prof. Malladra. (Stef.)

I SOPRUSI ANTICATTOLICI NEL MESSICO

Un energico documento episcopale

in difesa della violata libertà religiosa

ROMA, 20 sera

L'Osservatore Romano pubblica stasera la «lettera aperta» che l'Arcivescovo di Città di Messico mons. Pasquale Diaz, indirizzava il 23 u. s. al Presidente della Repubblica signor Pasquale Ortis Rubio.

Ciò che scrive Mons. Diaz

Dice il gravissimo documento:

«Un sincero e leale desiderio di pace non soltanto fra la Chiesa e lo Stato, ma di pubblica pace, un'ansia per il riordinamento del mio amato paese mi hanno indotto a mantenere prudentemente fino ad oggi il silenzio circa gli avvenimenti pubblici e a non turbare la mia coscienza; ma atti politici recenti e in particolar modo la legge approvata ieri dal potere legislativo concernente questioni religiose, mi provano chiaramente che se io continuassi a mantenere il silenzio e non sollevassi una voce di protesta serena e rispettosa, ma giusta e conforme alla verità, mancherei gravemente ai miei doveri di sacerdote e di cittadino, e sarei nello stesso tempo un traditore della mia coscienza e del mio paese.

«Per le ragioni che esporrò la legge approvata dal potere legislativo e passata al potere esecutivo per la sanzione e l'esecuzione, è anticostituzionale e perciò antipatriottica.

«Ritengo, dunque, sia mio dovere, impostomi dal mio ufficio e dalla mia missione pastorale, di proclamare la verità e di indicare la via che debbono seguire coloro che hanno nelle loro mani la direzione della cosa pubblica per conservare la pace e l'ordine, che sono le basi del bene nazionale. Nel mio desiderio leale e ardente per la pace e il riordinamento del paese e per promuovere una mutua cooperazione e un mutuo aiuto, tento l'ultimo mezzo, quello di fare appello a voi perchè usiate la vostra influenza legale e personale, quale primo magistrato della nazione, affinchè il corpo legislativo riesamini il passo errato e nocivo che ha fatto.

«Dal punto di vista giuridico e basato sull'opinione sanzionata dai principi costituzionali, la legge che limita il numero dei sacerdoti e perfino il numero delle chiese, è nettamente anticostituzionale.

«Essa viola l'art. 24 della costituzione, la quale garantisce a tutti e a ciascun cittadino messicano la libertà religiosa e il diritto di praticare la religione prescelta, in casa o in chiesa. Quindi è evidente che nessuna delle persone che formano la maggioranza della popolazione del Distretto federale può professare o praticare la sua religione, come la legge permette a tutti, senza un sufficiente numero di sacerdoti. E' ridicolo supporre che un solo sacerdote possa bastare ai bisogni spirituali di 50 mila cittadini. Questo viola l'art. 130 della costituzione la quale dà solo facoltà al Congresso di determinare il massimo numero dei ministri in conformità dei bisogni locali. E' evidente che questo bisogno non è stato preso in considerazione nè vi si è fatta la minima attenzione a giudicare dal resoconto stenografico pubblicato dalla stampa. Inoltre anche la limitazione del numero delle chiese viola la Costituzione.

«Lo statuto votato ieri non ha valore di legge, perchè votandolo i poteri legali della federazione hanno ecceduto nella loro facoltà e hanno agito in opposizione ai principi costituzionali stessi.

Il "modus vivendi„ infranto

L'Arcivescovo continua ricordando il testo del *modus vivendi* di Portas Gil, già noto, per dimostrare come il testo della legge votato sia in contraddizione con la lettera e lo spirito dell'accordo.

«Nel mio giudizio inoltre — continua l'Arcivescovo — detta legge ha un difetto giuridico e costituzionale ancora maggiore. Secondo la dottrina rivoluzionaria tutto il potere legislativo, amministrativo ed esecutivo è affidato alla pubblica autorità messicana soltanto dal popolo, ed è particolarmente inteso che i legislatori rappresentano il popolo. La loro missione e i loro atti ufficiali si esplicano sotto la sanzione della volontà popolare e non conforme ai loro ideali personali o alle convinzioni loro e a quelle del partito politico al quale possono appartenere.

«Quello che il Messico e tutto il mondo hanno veduto qui nella prima metà di questo mese, dimostra meglio che qualsiasi plebiscito quale sia il chiaro e fermo sentimento e la volontà del popolo non soltanto del Distretto federale, ma di tutto il Paese. Non si può, quindi, ritenere costituzionalmente legge questa che non è espressione della volontà e convinzione del popolo, ma solo di qualche membro di un partito politico. Ma i poteri legislativi sono andati oltre il termine del loro mandato, non hanno rappresentato in questo caso i loro rappresentati, e infine il loro atto legalmente e costituzionalmente non può avere alcun valore».

Solenne protesta

Dopo aver richiamato i diritti inviolabili e la sovranità della Chiesa indipendente dallo Stato, S. E. conclude:

«Potranno i membri di un partito politico respingere queste idee; ciò non significa che queste idee non siano la Fede religiosa del nostro popolo e che tutto il popolo con i suoi pastori e sacerdoti alla testa non veda in tale legge un inaudito attentato del pubblico potere contro la religione, una ingerenza del potere stesso in cose di coscienza e un'intollerabile intromissione di una fazione politica in un argomento sommamente spinoso che sconvolge quasi la vita sociale.

«Queste le ragioni che come amante della mia patria e del pubblico bene ed anche più come Vescovo cattolico e come padre e pastore di un popolo oppresso con questa legge, mi costringono a protestare come protesto davanti al primo magistrato della nazione e a scongiurarlo ad interporre la sua influenza per impedire questa misura che offende la buona fama del governo e ad ascoltare la voce e la volontà del popolo e non le voci, per quanto clamorose, delle fazioni politiche nemiche della pubblica pace, del riordinamento della nazione, del governo e infine degli ideali stessi della rivoluzione».

Rio Janeiro commemora la sua fondazione

RIO JANEIRO, 21 pom.

E' stato commemorato il 376.esimo anniversario della fondazione di Rio Janeiro da parte dei portoghesi, con la posa della prima pietra fatta dal Presidente della Repubblica Getulio Vargas, del monumento che la città si propone di erigere al suo fondatore. (*Stefani*).

IN SPAGNA

Il governo spagnolo reprime i disordini ,. sospendendo il cattolico "El Debate„

MADRID, 21

La fine dello sciopero di Bilbao con l'arresto di 70 tradizionalisti, fra cui quattro sacerdoti; tre tentativi di incendio di chiese parrocchiali a Moncada, Alfara e Mazzarocho nella provincia di Valenza, ove lo sciopero rivoluzionario è fallito; due bombe collocate nel convento dei Salesiani di Valenza; una denuncia presentata a Madrid al Procuratore della Repubblica, e accettata, circa la inadempienza dell'art. 26 della Costituzione riguardante l'espulsione dei Gesuiti; un fallito assalto ad un treno al ponte di Madrid da parte di una banda, di cui quarantacinque componenti sono stati arrestati dalla Guardia Civile, costituiscono i fatti salienti della giornata di ieri.

Il Governo ha deciso di procedere con la massima energia applicando con severità la legge per la difesa della Repubblica ed ha sospeso a tempo indeterminato l'autorevole giornale cattolico *El Debate* per un articolo che faceva risalire la responsabilità dei disordini di questi giorni alla politica governativa, affermando che essa non è una politica di pace. Il giornale aggiungeva che gli attuali disordini denotano uno stato d'animo del Paese ribelle ed anarchico, di cui sono manifestazioni spontanee i saccheggi, le aggressioni, gli incendi e gli scioperi, e che le cause della situazione sono dovute alla propaganda di elementi che hanno correligionari nel Governo, al possesso largamente consentito di armi a gran parte della popolazione, al ricordo delle impunità passate e alla promessa fatta dal Ministero dell'Interno che la legge per la difesa della Repubblica non sarebbe applicata ai sindacalisti ed ai comunisti.

Il Consiglio comunale di El Ferrol ha approvato alla unanimità una mozione per il ritiro dalla vista pubblica di imagini e simboli sacri, per una imposta sulle campane delle chiese e per fissare le ore in cui dovranno suonare.

Si annuncia la presentazione di una interpellanza al Governo per i fatti di Bilbao.

È imminente lo scioglimento della Compagnia di Gesù?

PARIGI, 21

I giornali hanno da Madrid:

«Si ritiene imminente un decreto del Ministro di Giustizia che scioglierà la Compagnia di Gesù. I Gesuiti sarebbero espulsi dal territorio spagnolo. Questa sarebbe la conclusione raccomandata dal comitato di giuristi costituita dal Governo per decidere se in base alla nuova Costituzione lo scioglimento della Compagnia di Gesù può essere decretato».

Il rapporto del Comitato economico di Ginevra

GINEVRA, 21

Il Comitato economico della Società delle Nazioni, che ha terminato i suoi lavori, ha consacrato in un rapporto al Consiglio della Società delle Nazioni le conclusioni alle quali esso è giunto dopo un lungo e minuzioso esame della situazione, anche in collaborazione col Comitato finanziario.

Il rapporto constata che la situazione è peggiorata: quasi tutti i Paesi hanno preso provvedimenti molto rigorosi per restringere le proprie importazioni ed aumentare le esportazioni; perciò questi ultimi provvedimenti restano senza effetto, mentre le misure relative alla restrizione delle importazioni hanno condotto a una riduzione degli scambi e ad una depressione economica. Questi provvedimenti sono stati presi per proteggere la bilancia commerciale e quindi la stabilizzazione della moneta.

Il rapporto conclude: «In presenza dell'importanza assunta fino dall'estate scorsa, dalle necessità di ordine finanziario riguardo al commercio internazionale, il Comitato Economico non si trova per il momento in condizione di formulare con qualche utilità direttive per ciò che concerne la politica commerciale finchè nel campo dei regolamenti internazionali non sarà intervenuta una soluzione generale e finchè accordi appropriati non avranno diminuito la tensione finanziaria.

Tuttavia una conclusione si impone nelle circostanze presenti: le relazioni economiche fra i differenti paesi sono dominate in proporzioni finora sconosciute dal problema dei debiti internazionali di ogni natura, debiti il cui peso si è ancora aggravato in una proporzione inversa di quella della caduta dei prezzi.

Un Paese non può teoricamente liberarsi dai propri debiti se non esportando dell'oro, ottenendo nuovi crediti od esportando merci.

L'esiguità delle riserve nella maggior parte dei Paesi debitori rende inapplicabile il primo mezzo; la scomparsa della fiducia paralizza il funzionamento internazionale del credito in modo che sino a quando non rinasca questa fiducia l'esportazione delle merci resta il solo mezzo per i Paesi debitori di far fronte ai propri impegni. Bisogna dunque che questi Paesi abbiano una bilancia commerciale attiva e che l'attivo positivo sia tanto più grande quanto più il volume dei debiti è considerevole.

Un tale stato di cose non sarebbe opposto agli interessi dei Paesi creditori: ciò darebbe loro, al contrario, la garanzia del pagamento del proprio credito.

Ora si constata, che sotto la pressione delle circostanze, i Paesi creditori extra-europei ed europei non sfuggono alla tendenza generale di opporre ostacoli, giorno per giorno più grandi, alle importazioni straniere. Il Comitato Economico si rende perfettamente conto che questi Paesi agiscono anche essi sotto la pressione delle circostanze interne ed esterne di cui ciascun Governo è solo capace di apprezzare l'importanza, ma non può fare a meno di constatare che, fino a quando si prolungherà la paralisi del credito internazionale, le condizioni straordinarie ed eccezionali dell'epoca presente pongono i Paesi creditori in presenza di un grande dilemma: attenuare gli ostacoli opposti alle importazioni o rassegnarsi a vedere diminuire sempre più la possibilità di ottenere il pagamento dei propri crediti.

Come si vede, le conclusioni di questo rapporto sono quelle che furono previste nel resoconto della riunione plenaria tenuta l'altro giorno dal Comitato Economico unitamente col Comitato Finanziario.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La visita del Principe Ereditario di Etiopia al Santo Padre

Un commosso discorso di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 21

Ieri sera il S. Padre, alle 18 ha ricevuto in solenne udienza il Principe Ereditario di Etiopia. Il Principe ed i personaggi che l'accompagnavano sono stati rilevati dai loro alloggi al Grand Hotel con automobile della Città del Vaticano dai due camerieri di spada e cappa, conte Caggiono da Azevedo e comm. Croci. Insieme al Principe si sono recati all'udienza la sorella, vari personaggi del seguito, il ministro del commercio d'Etiopia, il direttore generale del ministero dell'interno, l'incaricato d'affari a Parigi, il segretario particolare del Principe.

Nel cortile di San Damaso essi vennero ricevuti da mons. Capotosti, segretario della Congregazione del cerimoniale, dal furiere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, marchese Sacchetti, e dal cameriere segreto, barone Eismer, con la scorta della guardia svizzera.

Preceduto dai palafrinieri, il corteo è salito all'appartamento pontificio e nella sala clementina è stato incontrato da mons. Caccia Dominioni, maestro di camera di Sua Santità, circondato da mons. Cremonesi, da mons. Zampini, dal ministro delle poste, principe Massimo dal cavallerizzo maggiore, marchese Serlupi, da mons. Arborio Mella di Sant'Elia e da mons. Verini.

Il Principe e il seguito hanno attraversato la sala, mentre il reparto dei corpi armati rendeva gli onori. Nella sala erano schierati gli alunni e superiori del Pontificio Collegio Etiopico, che il Principe ha salutato con parole di viva compiacenza.

L'udienza ha avuto luogo nella sala del tronetto. Il Principe ha consegnato a Sua Santità, pronunciando brevissime frasi in francese, una lettera dell'Imperatore, scritta su pergamena riccamente miniata. Il Santo Padre ha risposto compiacendosi del bellissimo lavoro in perfetto stile etiopico ed ha letto la traduzione, che accompagnava il documento. Poi ha pronunciato un discorso in francese, che l'incaricato etiopico a Parigi ha tradotto periodo per periodo.

Il Papa ha espresso anzitutto le ragioni che gli rendono particolarmente cara l'Etiopia e specialmente in quel momento, in cui riceveva la visita del Principe, la cui esistenza insieme con quella della sua augusta madre, è tutto ciò che vi è di più caro al popolo etiopico. Inoltre il Santo Padre trovava un altro motivo di gioia nella circostanza che il Principe veniva insieme con la sua giovane sorella e con una così eletta rappresentanza del suo paese. Concorreva pure a formare la compiacenza di Sua Santità il ricordo di avere ricevuto in quello stesso luogo il padre del Principe, quando già era così vicino al trono d'Etiopia e quello delle espressioni, con le quali il Sovrano aveva manifestato a Sua Santità i sentimenti sommamente benevoli, non solo per lui ma anche per i numerosi fedeli e per tutto ciò che il Santo Padre ha di così caro nel grande paese d'Etiopia.

Pio XI aggiungeva che la sua benevolenza per l'Etiopia è ben risaputa da tutto il mondo, perchè tutto il mondo vede che l'unico collegio, al quale ha voluto dare una bella e gradevole dimora nella Città del Vaticano è il Collegio etiopico. Di questo il Principe stesso potrà assicurarsi personalmente, se gli piacerà di visitarlo. Ivi egli troverà degli etiopici che saranno felici di vederlo e di esprimergli i sentimenti di devozione e le preghiere, che essi fanno per il loro paese, tanto più amato quanto più lontano.

Il Sovrano d'Etiopia nella sua lettera annuncia l'invio di doni che al Santo Padre riescono graditi in se stessi e perchè vengono offerti per mano del Principe. Ma il dono più gradito è certamente quello della sua visita.

Dopo tutte queste amabilità, se l'Etiopia era già così cara al cuore del Santo Padre lo sarà anche più, e Sua Santità insieme con tutti i fedeli d'Etiopia, tanto quelli che sono nella sua casa che quelli che sono in terra etiopica, non cesserà di pregare per l'Imperatore, per la sua famiglia, per tutto il suo Paese e popolo, affinchè Iddio onnipotente li copra di tutte le benedizioni e non faccia mai loro mancare nulla di tutto ciò che può concorrere alla loro gloria e prosperità.

Onorificenze pontificie ai Principi

Terminato di parlare il Santo Padre ricevette le presentazioni dei personaggi che avevano accompagnato il Principe ed invitava dapprima il Principe da solo e quindi la sorella con lo sposo e l'altro principe del sangue con la sposa a privato colloquio nella biblioteca. Al termine dell'udienza Pio XI diede al principe una medaglia d'oro, ai due principi due medaglie d'argento ed alle principesse due rosari di perle montati in oro.

All'uscita dell'udienza i principi sono scesi a visitare il Cardinale Segretario di Stato, col quale hanno avuto un cordiale colloquio. Terminate le visite i principi sono stati riaccompagnati con le automobili vaticane al loro alloggio al Grand Hotel.

Durante la loro permanenza a Roma si assicura che i Principi visiteranno il Collegio Etiopico nella Città del Vaticano e si recheranno a rendere omaggio a Frascati alla tomba del card. Massaia.

Il Santo Padre ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano al Principe Ereditario, la commenda con placca dell'Ordine Piano al cognato del Principe Ereditario ed al figlio del primo principe del sangue ed altre onorificenze ai personaggi del seguito. Tutti all'udienza recavano le insegne delle decorazioni ricevute nella giornata stessa dal Vaticano.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata:

il Card. Van Rossum Prefetto della Congregazione di Propaganda;

Mons. Paulini Vescovo di Concordia;

la Superiora Generale delle Società del Cuore di Gesù;

Mons. Canali Assessore del Santo Uffizio;

Mons. Mariani, segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

La festa del Patrono della Guardia Nobile

Ricorrendo ieri la festa di S. Sebastiano il Corpo della Guardia Nobile Pontificia ha solennizzato il suo celeste Patrono.

Stamattina il Cappellano del Corpo Mons. Arborio Mella di Sant'Elia Cameriere segreto partecipante di Sua Santità ha celebrato la Messa nella Cappella del Quartiere e ha pronunciato un breve discorso di circostanza. Vi assisteva tutto il corpo con il comandante Principe Aldobrandini.

Il Card. Segura y Saenz celebra la Messa nelle Grotte

Ieri mattina il Cardinale Segura Y Saenz si è recato nelle Grotte vaticane ove ha celebrato la Messa presso le tombe dei Papi Pio X e Benedetto XV e del Cardinal Merry del Val.

Il Cardinale era accompagnato da Mons. Canali. Con questa messa il Porporato ha voluto riprendere la pia consuetudine del defunto Cardinale Merry del Val che al giorno 20 del mese, data della morte di Pio X (20 agosto), celebrava la messa di suffragio di quel Pontefice.

I cattolici maltesi per la proclamazione del dogma dell'Assunzione

L'Arcivescovo e Vescovo di Malta Mons. Mauro Caruana ha aderito in nome Suo e dell'intiera Diocesi al plebiscito per la proclamazione del dogma dell'Assunzione con la seguente lettera:

«Godo immensamente di poter dare anch'io il mio contributo affinchè sia dichiarato dogma di Fede l'assunzione della gloriosa Vergine Madre di Dio dall'autorità suprema ed infallibile del Romano Pontefice, poichè non solo io mi sento portato a una tenera devozione verso la Deipara Vergine bensì tutti i fedeli affidati alla mia cura si gloriano per i primi di annoverarsi fra i suoi figli. Infatti ben sette volte hanno chiesto al Rev. Capitolo della Basilica Vaticana e sette volte hanno ottenuto di poter incoronare solennemente le loro immagini mariane. Oltre la metà delle parrocchie della mia diocesi venerano la Vergine come precipua Patrona: di queste, otto, invero, e ciò che è più sorprendente l'intiera diocesi e chiesa maltese, sono dedicate alla Vergine Assunta. Per la qual cosa molto volentieri mi unisco al numero di coloro che si sono rivolti al Sommo Pontefice perchè dichiari dogma di fede l'Assunzione di Maria Santissima al Cielo».

I lavori della stazione ferroviaria della Città del Vaticano

La posa dei binari alla stazione ferroviaria della Città del Vaticano sarà ultimata fra una ventina di giorni. Contemporaneamente al di là delle mura vaticane si svolge lo stesso lavoro, cosicchè pure per la metà di febbraio sarà allestito il binario, che dalla stazione della Città del Vaticano passando per il monumentale cavalcavia, per la stazione di San Pietro giunge, autonomo, sino alla galleria di Monte Verde.

Continuano pure i lavori di ultimazione dell'edificio della stazione vaticana, ultimazione, che si avrà per la metà di giugno. Essa sarà facilitata naturalmente dal compimento dei binari sopratutto per il trasporto dei materiali più pesanti.

La seconda seduta dell'Accademia dei nuovi Lincei

Ha avuto luogo nella Casina di Pio IV, nei giardini Vaticani, la seconda seduta della pontificia Accademia di Scienze dei Nuovi Lincei. I soci proff. Palazzo, Anile, Nevani, Pasquini, De Angelis, Stein presentarono in omaggio alla Accademia alcune loro recenti pubblicazioni scientifiche e diversi lavori di estranei.

Il Papa ai vigili di Roma per l'opera prestata nell'incendio della Vaticana

ROMA, 21

Il Papa a mezzo del Governatore della Città del Vaticano ha fatto pervenire al Governatore di Roma, insieme con la espressione della sua alta soddisfazione e dei più vivi ringraziamenti per l'opera prestata dai vigili del fuoco di Roma con ripetute prove di ardimento e di abnegazione in occasione del sinistro del 22 dicembre scorso nella Biblioteca Vaticana, un'elargizione di L. 10.000 per la massa del Corpo dei vigili, destinata a opere di assistenza a favore dei vigili stessi.

Il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, ha pregato il Governatore della Città del Vaticano di rendersi interprete presso il Santo Padre della riconoscenza della civica amministrazione. (*Stefani*).

Arresti per la cattura di un bandito in Corsica

BASTIA, 21

Secondo notizie provenienti da San Nicola di Moriani, durante una operazione eseguita allo scopo di catturare il bandito Pinell che sparò nel settembre scorso contro l'automobile che trasportava i gendarmi, ferendo un tenente, i gendarmi e le guardie mobili hanno arrestato per ricettazione certi Bronchi ed Alberto Luciani e per porto d'armi abusivo tale Nunzio Luciani. D'altra parte certi Santuzzi, Memi, e Maestrazzi, accusati di un assassinio commesso nel luglio scorso, si sono costituiti. (*Radio Stef.*)

LA PERSIA ASSIDERATA Guai e vittime

TEHERAN, 21 pom.

Mentre l'Europa gode di un inverno straordinariamente mite, nella Persia regna un freddo intenso e molte persone muoiono per assideramento. L'intera popolazione di Hamadan deve rimanere chiusa nelle case essendo le strade completamente ostruite dalla neve e dal ghiaccio. Abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in tutto il paese. (*Stefani*).

Il terremoto a Lima Danni considerevoli

LIMA, 21

Sulla scossa tellurica, si hanno questi particolari. Il fenomeno si è prodotto esattamente alle 21,30 di ieri piombando la città nel buio più completo mentre la popolazione presa da panico si è riversata sulle vie e sulle piazze. Parecchie case sono rimaste lesionate. I danni sono considerevoli.

Tempesta sulle coste norvegesi Il naufragio di un vapore

OSLO, 21

Una violenta tempesta è imperversata a nord della Norvegia. Le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Parecchie navi da pesca sono affondate. Il vapore «Levergunnar» di Riga è naufragato sulle coste di Heligoland perdendo tre uomini; il resto dell'equipaggio è stato raccolto da un piroscafo norvegese.

Il servizio aereo Londra Città del Capo La prima partenza

LONDRA, 21 pom.

Il servizio aereo settimanale di 8000 miglia in 11 giorni, da Londra a Città del Capo, è stato inaugurato oggi poco dopo mezzogiorno con la partenza da Croydon del primo aeroplano postale trasportante tre passeggeri e 20.000 lettere e pacchi, uno dei grandi apparecchi terrestri a quattro motori delle aviolinee imperiali. Questa inaugurazione del servizio postale aereo da Londra a Città del Capo, che costituisce il più largo tragitto di posta aerea del mondo, segna una fase importante nelle comunicazioni aeree. Immense difficoltà hanno dovuto essere superate per l'organizzazione della nuova rotta attraverso tutta l'Africa. I deserti e le grandi paludi del nord, le cateratte del Nilo, le grandi cime e le alte temperature presso l'Equatore, le foreste e la possibilità di violente tempeste hanno reso questa linea una delle più difficili a organizzarsi per il servizio commerciale. La nuova linea non sarà però aperta per il servizio regolare passeggeri sino al prossimo marzo. (*Stefani*).

Lo studente si trova dappertutto e ovunque porta una simpatica nota di allegria e festosità. E' sempre occupatissimo: scuola, studio, sports, vivaci manifestazioni goliardiche..... Un'attività tanto dinamica talvolta però porta come conseguenza qualche malanno, ma lo studende non se ne preoccupa troppo, perchè sa che le

Compresse di ASPIRINA

eliminano rapidamente i dolori di ogni genere, i reumatismi, i raffreddori, l'influenza ecc.

il calmadolori mondiale

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Libreria Editrice Fiorenti[na]
FIRENZE - Corso, 3

NOVITA'

CAMILLO CORSANEGO

IL MATRIMONI[O]

Prefazione di Mons. Guido Anichini

Lire 2,50

Concisa - chiara - vivace esposizi[one] della dottrina Cattolica sul Matrimo[nio]

La SANTA LEGA EUCARISTICA ha pubblicato anche quest'anno SORRISO IN FAMIGLIA, la splendida strenna-almanacco per le famiglie cristiane d'Italia.

Magnificamente illustrata, reca poderosi articoli dei migliori scrittori cattolici d'Italia, bozzetti, poesie, novelle, studi sopra temi d'attualità. Merita la più larga diffusione.

L. 6,50 franco di porto

Rivolgersi:

Casa Editrice S. Lega Eucaristica
Via F. D. Guerrazzi, 7 MILANO

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14,30 18,30 al martedì, giovedì, venerdì mattina *esclusivamente per appuntamenti*

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di STOMACO INTESTINO
S. Vitale 46 - ore 10-12 - 14-16

Dott. NARDINI Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti
e visite tutti i giorni in Via Lame 9 (1.o piano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Abitazione: Via Guido Guinizzelli, 14.
Telefono 23-339

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

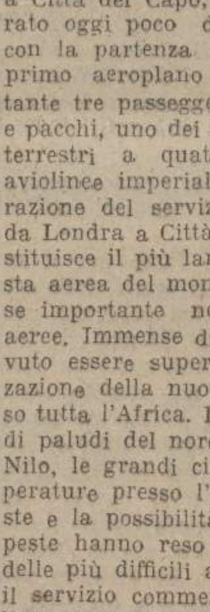
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO — Rimedio infallibile distruzione topi. Vendesi soltanto farmacie, Prodotto brevettato. (268)



DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Imitati o falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI-Verona

La Ditta E. MA[URI]
Via Cappellari 7 - M[ilano]
veste bene ed a prezzi onesti tutta la Gioventù Fa[scista]
Prima di decidere i Vostri [acquisti] interpellate MAURI — Via C[appellari] 7 — Milano.

"EVEREST"
meraviglioso nuovo ritrovato [per la] bellezza della capigliatura [...] cissimo che sostituisce qua[lsiasi spe]cialità per capelli. Spediamo [...] ne contro L. 3. Cercansi r[appresen]tanti e concessionari zone [...] bere.
Agenzia Istituto LUNE Cas[tello] Venezia.

MALATTIE POLMO[NARI]
Medicina generale - Cure
Dr. F. CEPPARO Via Aqu[...] UDI[NE]
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
GABINETTI RADIOLO[GICI]

NOVITA'
Mons. GIUSEPPE PETR[ONE]
Vescovo di Pozzuoli
UN DECENNIO DI EPISCO[PATO]
PROSE PASTOR[ALI]

E' un volume interessantiss[imo per] il contenuto dottrinale e per [la forma] letterariamente eletta.

Gli argomenti delle LETTE[RE PA]STORALI sono di vera attu[alità] utili per conferenze e disco[rsi apo]logetici. Veramente originali [i] DISCORSINI DI OCCASION[E che] riescono di utilità pratica [...] principali per benedizioni [...] capitano: *Bandiera delle scuole* [...] *diera di RR. Carabinieri* [...] *Prima pietra di nuova parr*[occhia] *Monumento ai Caduti* [...] *rio ecc.* Vi sono trattati a[...] di speciale carattere religioso [...] *la politica di Benedetto XV* [...] *bileo di Pio XI* [...] *il centenar*[io] *cescano la Conciliazione* [...] *cesco Saverio e le missioni* [...] *educativo per i carcerati.* [...]

Bel volume di 260 pag. Tip. [...] Rondinelle Napoli — LIRE [...]

Ai nostri abbonati che si [...] al Seminario di Pozzuoli [...] dito per LIRE OTTO, a bene[ficio del]le vocazioni ecclesiastiche.

GIUSEPPE STOCCHI[ERO]

ENTI E BEN[I] ECCLESIAST[ICI] IN ITALIA dopo il Concordato

MANUALE PRATICO

Volume in 16 Brochure [...]
Elegantemente legato . . [...]

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - V[...]

POESIA 1932

manifestazione artistica erna tende a ritrovare l'armo- del bello in uno sforzo di sem- tà, di ingenuità, in una ricerca talora morbosa, sia pure, — essenziale sfrondato da ogni siva superfetazione. Che sem- l'intento sia raggiunto sarebbe co affermare; anzi talora — e troppo spesso — nell'ansia di imere con sempicità di mezzi qualche cosa di più profondo, a brama di dar vita a sensazio- sentimenti riposti, di dire in- ma una parola viva, lo stridore l dissidio tra forma e contenu- tra intenzioni e risultati; sono evidenti e rumorosi che certe se, certe ribellioni anche vio- e, sono più che giustificate.

a indipendentemente dalla bon- meno dei risultati concreti, e cindendo dalla pleiade di *insuf- nti* che vestono la loro incapa- coi colori di moda e tentano rabbandarla mascherandola di ernità, certo è che l'odierna ten- za d'ogni manifestazione arti- è questa: attingere nel più ondo ed esprimere con sempli- nica la *poesia* sembra oggi vo- sottrarre a questo canone co- e a tutte le arti. Le recenti se- lazioni di poeti nuovi e nuovis- , il clamore che intorno a qual- si è tentato di fare ne' gior- assati, ne sono una riprova e rtano in luce l'argomento.

a poesia moderna, sciolta da o- vincolo formale di misura e di , ribelle ad ogni artificioso enzionalismo, sembrerebbe do- prorompere impetuosa, fuor da sti argini travolti, in un gorgo stenibile di fresca spontaneità, si in una incontrollata ebbrez- in una naturale schiettezza a i accessibile.

vece no. Se c'è oggi qualche di ermetico, di impenetrabile, scuro e — se non ci sbagliamo di vuoto, è proprio la poesia. meno si può dire che la poesia erna sia poesia di iniziati, ri- da cioè una certa preparazione rpretativa, si rivolga insomma un ristretto pubblico in posses- elle formole-chiavi per la sua... ustazione.

uando qualche poeta moderno di quelli strombazzati di più crocchi letterari che fanno in t'anno di grazia il bello ed il vo tempo in casa delle Muse — e da sè il bisogno di far segui- propri versi da chiose esplica- e quando queste sono stretta- te necessarie per arrivare a ca- quel che il poeta con sottintesi, rimenti oscuri, neologismi orri- nti, tortuosi giri di parole e sin- esclamative, ha voluto dire, nella nostra ignoranza pirami- concludiamo che, stavolta, ci si trova a tu per tu con la *ia*, ma con una specie di *steno- ia poetica*. La *poesia moderna* alla poesia, come la stenografia scrittura. E' artificio, è virtuo- o puramente esteriore, è tecnica, sa: tutte cose cioè che, con la esa di nasconderla, rivelano la canza assoluta della sostanza: esia. Pensiero e sentimento, ri- i a povere risibili cosette in- icienti a richiamare l'attenzio- del volgo e dell'inclita, son pre- ati con grandi aggrottamenti opracciglia, con inarticolati mu- menti in tonalità cavernose, con ardi magnetici e gesti lenti ed peranti come un incubo, con tut- n fare misterioso insomma per il lettore, sudando freddo e la pelle accapponata, si ran- hia in sè stesso impaurito e bat- o i denti mormora: mamma chi sa mai cosa c'è in quelle ondità abissali!

a se per caso uno si fa corag- affronta artigliandolo bene co- «fantasma del Ghetto» e ac- e la luce, s'accorge d'avere in o un lenzuolo qualunque e da- i un povero omarino insignifi- e che non merita nemmeno la ata che ci s'era proposti d'al- rgli sul muso quando maledet- ente ululava come un dannato. questo, sempre nel migliore dei Perchè se alla nostra naturale gnità vogliamo indulgere un ino, siamo tentati a proclama- he novanta volte su cento s'a- della dabbenaggine del pub- e del regime di monopolio rario che il crocchio è riuscito dierando il suo foglio ad ac- rrarsi, e senza ritegno nè mi- si *burchielleggia*. Sicuro, si *hielleggia*. Si burchielleggia e se l'astruseria pseudo-poetica un suo significato che potreb- sere semplice, chiaro, inequivo- Leggersi, per convincersene, sta poesia che fedelmente tra- viamo da una stampa:

morti maturano,
mio cuore con essi;
età di sè
ell'ultimo umore
la terra,
nuove nei vetri dell'urna
na luce d'alberi lacustri;
ni devasta oscura mutazione,
anto ignoto: gemono al seme sparso
ruchi verdi;
mio volto è loro, primavera.
asce una memoria di buio
n fondo a pozzi murati,
n eco di timpani sepolti:
ono la tua reliquia.

La poesia, si badi, è completa; il pensiero c'è tutto ed è testualmente riportata. Ci si sbizzarrisca e ci si sollazzi il lettore: noi non ci aggiungiamo una parola per non guastare l'effetto.

Questa è la poesia 1932.

*

A scanso d'equivoci e di malintesi, avverta il lettore che non abbiamo in vita nostra mai scritto una poesia e che tanto meno abbiamo mai preteso di far della «critica» o d'impancarci a maestri.

Come semplici lettori intendiamo di valerci del diritto che ci spetta di disporre liberamente del volume che abbiamo pagato al libraio — poveri buacciòli — in lirette sonanti.

Mario Luzzi

La prossima designazione di nuovi Accademici d'Italia

ROMA, 21 pom.

La seduta definitiva per la designazione dei nuovi Accademici d'Italia verrebbe tenuta, a quanto si annuncia, il 5 marzo prossimo.

Per estrarre la gomma dal pino marittimo

PARIGI, 21 pom.

Il Signor Hickel ha presentato questo pomeriggio all'accademia di agricoltura una nota del signor Buffault su un nuovo procedimento per l'estrazione della gomma dal pino marittimo. Questo procedimento è stato trovato dall'ingegnere agronomo italiano Bellini della Stella, che si è occupato in Malesia e al Brasile dell'estrazione del Cauciù, e che sta attualmente esperimentando il suo metodo nelle Ande.

LINEE AEREE COLONIALI

Tripoli-Bengasi in volo

("Caproni 101„: ore sette)

TRIPOLI, gennaio

Si è compiuto felicemente il volo inaugurale, onorato dalla presenza del Maresciallo Badoglio, fra i passeggeri, con una regolarità ammirevole. In sette ore, i solidi robusti apparecchi Caproni 101, attrezzati per servizio passeggeri, raggiungono Bengasi. Se il viaggiare per aria si presta ad emozioni non sempre piacevoli, bisogna dire che nulla di sgradito si è verificato in questo comodo percorso. Si compie attraverso territori di aspetto vario ed uniforme insieme, costeggiando la riva del Mediterraneo.

Questi territori, ad un viaggiatore che non li abbia mai visti, fanno certamente una impressione di novità e di mistero, anche se, da Tripoli a Bengasi, le sponde sono picchiettate qua e là di centri più o meno importanti e, se bene organizzati campi di atterraggio, dànno un senso assoluto di sicurezza personale. Sta di fatto, che questa nuova comunicazione da Tripoli a Bengasi, supera di molto la cronaca; assurge all'importanza di un avvenimento di carattere nazionale poichè, dopo la linea Roma-Tripoli, questa avvicina — e la parola è a posto — l'Africa all'Italia in modo destinato ad apportare, in un futuro prossimo, conseguenze di natura pratica e morali apprezzabilissime, anzi incalcolabili.

La politica delle comunicazioni

Le comunicazioni aeree in Africa, la politica di queste comunicazioni, della quale si hanno esempi caratteristici nelle altre nazioni, è destinata a sempre maggiore sviluppo.

Per quanto riguarda le nostre Colonie mediterranee, crediamo che i più facili contatti con la madrepatria contribuiranno, assai più di dimostrazioni teoriche, a dare veramente questa coscienza agli italiani.

Le strade hanno sempre avuto nella storia un profondo valore di trasformazione, le possibilità di comunicazioni aeree avranno una importanza di facile intuito. Non solo per gli Italiani del Regno, avrà importanza notevolissima, ma anche per gli italiani delle Colonie libiche, sulla psicologia dei quali eserciterà un influsso benefico tale da avvicinarli sempre più spiritualmente alla ormai così vicina Patria.

Per una fortunata coincidenza, si è inaugurata la nuova linea nello stesso giorno in cui un comunicato ufficiale dichiarava virtualmente domata la ribellione, già languente, nella Cirenaica. Non tarderà molto il giorno nel quale anche gli ultimi ribelli saranno sottomessi e, in ogni angolo della Colonia, regnerà la pace e con questa la sicurezza e il lavoro.

Conseguenza immediata della nuova linea, sarà di sentire più vivi i contatti fra Tripoli e Bengasi e l'espressione «Libia» avrà sempre più un carattere, spiritualmente e sostanzialmente, unitario.

Si farà presto sentire l'immediato contatto nella sua ampiezza. Il breve soggiorno bengasino ne dona la sensazione precisa.

L'andare a Bengasi in poche ore diverrà presto una consuetudine ed è indubitato che lo scambio degli individui che vanno e vengono, creerà un'armonia densa di significato psicologico e morale.

La nuova linea, con quella Roma-Tripoli, costituisce un sistema di comunicazione tipico per i turisti d'Italia e del mondo.

Il movimento turistico avrà sempre maggiore sviluppo nell'avvenire delle due Colonie che, pure costituendo l'unità Libia, hanno aspetti profondamente diversi da suscitare la meraviglia dei visitatori.

Su le rovine di Roma

Le vetuste rovine di Roma imperiale, la meravigliosa bellezza dei paesaggi, il fascino dell'infinito, attireranno sempre più l'attenzione dei visitatori.

Il nuovo servizio di comunicazione fra la Tripolitania e la Cirenaica costituisce un evento di carattere storico anche perchè, macchine e piloti italiani, sorvolano con sicuro ardimento terre che sono state definitivamente conquistate all'Italia dal genio illuminato di forti condottieri.

La cronaca del viaggio inaugurale Tripoli-Bengasi è assai semplice. Le linee aeree civili a lungo percorso vengono studiate accuratamente ed i passeggeri hanno la tranquilla sicurezza del viaggio che si svolge con ogni comodità.

La Società Nord-Africa Aviazione, sorretta dal Governo della Cirenaica, ha creato un servizio pel quale possiamo esserle grati un po' tutti.

Pubblichiamo in questa corrispondenza l'orario della linea che sarà senza dubbio molto utilizzata. Il viaggio si compie in circa sette ore con una sola tappa a Sirte.

Provvedono al servizio apparecchi trimotori C. A. 101 con motori Jupiter e Loin, fabbricati dalla Società Anonima «Alfa Romeo», dotati della potenza di 820 HP, con la velocità di crociera di 165 chilometri l'ora e massima 205. Il carico massimo di ogni apparecchio è di 4900 Kg.; quello utile di 1800. Ogni apparecchio è dotato di stazione radiotelegrafica ricevente e trasmittente. Durante il volo, l'apparecchio comunica per radio con le stazioni di Tripoli, Sirte e Bengasi e con altri apparecchi in volo, se forniti di radio.

L'apparecchio fornito di stazione radio trasmittente, naviga su rotta sicura mediante il collegamento colla stazione radiogonometrica impiantata alla Mellaha e che ha già reso utili servizi anche alla navigazione aerea civile sul Mediterraneo.

Oltre a S. E. il Maresciallo Badoglio, accompagnato dal suo segretario particolare, facevano parte della comitiva le principali autorità e, dopo la tappa a Sirte, gli apparecchi hanno proseguito per Bengasi.

Erano ad attendere S. E. Badoglio, S. E. Graziani, vice Governatore della Cirenaica, attorniato dai più notevoli personaggi.

Alla sera S. E. Graziani e la sua signora hanno offerto un pranzo agli ospiti e alle autorità locali.

Accolti ovunque con la più squisita cortesia, gli ospiti hanno trascorsa la giornata compiendo brevi giri in automobile nei dintorni della città, ammirando le prove evidenti di un progresso in pieno corso.

Mentre l'apparecchio Leptis rimaneva a Bengasi, il Cirene, alle otto precise del mattino, spiccava il volo in direzione di Tripoli. Il viaggio, felicemente iniziato, felicemente si è compiuto. Ad Aghella, il Cirene ha atterrato per una visita di S. E. Badoglio al campo dei sottomessi, proseguendo poi per Sirte e giungendo, dopo quella sosta, a Tripoli in meno di tre ore.

Orario impeccabile

L'attuale orario delle partenze e arrivi è così fissato: ogni martedì e giovedì partenza da Tripoli (Aeroporto della Mellaha) alle 8, arrivo a Sirte alle 10.30, partenza da Sirte alle 11,15, arrivo a Bengasi alle 15,05.

Da Bengasi ogni lunedì e mercoledì alle 8, arrivo a Sirte alle 10,50, partenza da Sirte alle 11,35 e arrivo a Tripoli alle 15,05.

La Nord-Africa Aviazione S. A., che gestisce la linea, ha studiato partenze ed orari che coincidono con il movimento della linea aerea Ostia, Siracusa, Malta, Tripoli nonchè il lunedì (ogni 15 giorni) con la moto-nave che proviene da Napoli e Palermo e il martedì (ogni 15 giorni) con la moto-nave in partenza da Tripoli per Palermo-Napoli. I passeggeri diretti a Bengasi avranno a loro disposizione uno speciale servizio di automezzi che li trasporterà da Tripoli al campo di aviazione della Mellaha e così dal campo a Tripoli per i passeggeri in arrivo da Bengasi.

Salutiamo quindi con animo lieto il nuovo servizio di comunicazione che i moderni mezzi, il progresso e la volontà hanno felicemente iniziato con sicuro ardimento.

m.

La cura degli allegri "pyjamas„ per i malati di nervi

PARIGI, 21 pom.

(S.I.C.) - Paul Poiret, il noto ed eccentrico sarto parigino, ha ricevuto in questi giorni una forte ordinazione per la confezione di «pyjamas» a disegni e tinte vivaci ed allegre, destinati ai pazienti ricoverati nella casa di salute del noto specialista francese dottor Toulouse, per malati di nervi e di mente.

Recentemente il dottor Toulouse annunciava di avere compiuta una lunga serie di esperimenti e di osservazioni sui malati di nervi ricoverati nella sua clinica, in base alla quale aveva potuto concludere che tutti coloro che frequentemente soffrono come comunemente si dice di «idee nere» ritraggono notevoli benefici indossando abiti confezionati con stoffe a disegni e tinte vivaci.

Il dottor Toulouse è lo stesso che qualche tempo fa ebbe l'idea geniale di far verniciare le pareti di tutte le stanze della sua clinica per malati di nervi con colori vivaci e allegri e di dicorare con motivi di carattere quasi futurista, con ottimi risultati, stando alle sue successive dichiarazioni, sia sull'umore quanto sulle condizioni generali dei pazienti ivi ricoverati.

Dopo questa prima prova conclusasi con tanto successo il dottor Toulouse ha continuato nello studio e nel perfezionamento di questa sua trovata, e così è giunto alla conclusione che se le pareti colorate in tinte vivaci e decorate con motivi allegri e festosi avevano avuto un effetto così soddisfacente sulle condizioni mentali e nervose dei suoi malati, l'applicazione dello stesso principio agli indumenti dei malati avrebbe dovuto dare risultati ancora migliori e avere su questi effetti ancora più salutari.

Finora i malati ricoverati nella casa di salute del dottor Toulouse portavano tutti lo stesso tipo di abito di colore grigiastro dall'aspetto piuttosto deprimente. Ora invece tutti indosseranno dei «pyjamas» di fantasia confezionati da un mago quale Poiret con stoffe a disegni stravaganti e a colori vivacissimi. Speriamo che gli effetti di questa riforma del vestiario siano quali il dottor Toulouse prevede e non si verifichi invece nessun caso di pazzia dovuta proprio a questi «pyjamas» stravaganti.

I LIBRI

L'assolutismo illuminato
Absburgico in Lombardia

Sotto il titolo: *L'assolutismo illuminato in Austria e in Lombardia* Franco Valsecchi ha pubblicato pei tipi di Nicola Zanichelli un volume di carattere storico che richiama la attenzione degli studiosi. Egli s'era, in un primo tempo, prefisso di riunire in un quadro unico le vicende politiche ed economiche del primo dominio austriaco in Lombardia, di mettere in luce alcuni svolgimenti fino ad ora sfuggiti ed appena accennati, attraverso un'ulteriore esplorazione degli archivi lombardi e viennesi.

Ma poi, man mano che Franco Valsecchi proseguiva nelle sue indagini, il lavoro gli appariva più vasto, più ricco, ed interessante.

«Fra l'altro — scrive egli nella prefazione — si era molto discusso sull'originalità del movimento lombardo, sul contributo che ad esso avevano apportato i nostri su quello di cui dovremmo invece andare debitori a Vienna. *Vexata quaestio*, che è più facile porsi con tutta obbiettività ora che l'Austria absburgica non è più per noi che un ricordo, e il ricordo di una vittoria: questione che è forse ingenuo porsi in un troppo semplice contrasto di bianco e di nero; questione ricca di sfumature, miniera feconda di osservazioni preziose». Ne è uscito così un bel volume di trecento pagine scritto con criteri scientifici, che si legge col più vivo interesse. E anzitutto sorge la domanda: Che cosa è l'assolutismo illuminato? Su che cosa si fonda? Quali concetti filosofici gli servono di base? L'autore fa rivivere un periodo storico, in cui viene formandosi tutta un'ideologia, di cui la natura e la ragione sono la base fondamentale. Scrive Franco Valsecchi:

«Il pensiero illuministico, che poneva al centro dell'ordine giuridico e politico la conoscenza soggettiva, esaltata nelle dottrine di Voltaire, di Rousseau e degli enciclopedisti, proclamò il valore intangibile di un fascio di diritti, che dovevano essere riconosciuti a tutti gli uomini dagli ordini dello Stato. Alla base dell'ordine politico e sociale sta l'individuo e l'individuo in generale, non il membro di questa o quella classe di associazione; è lui che dà vita allo stato, da lui il Sovrano ripete i suoi poteri. Ecco che assistiamo ad un profondo mutamento, anzi ad un rovesciamento del concetto di sovranità.

Il diritto divino dei principi viene messo da parte: l'origine del loro potere viene riferita ad un contratto per cui il popolo affida loro la Sovranità. L'istinto di conservazione, il desiderio di una vita quanto più sicura hanno spinti gli individui a formare una collettività, ad affidare i poteri ad un'autorità suprema: *Pactum unionis et pactum subiectionis*: ecco il contratto sociale..... La dottrina contrattuale però, portava in sè, insieme a queste affermazioni un dilemma: la delega dei poteri che il popolo ha fatto al Sovrano, è essa illimitata ed irrevocabile? O non piuttosto un semplice mandato che il popolo può limitare e revocare, poichè egli stesso è il vero sovrano? Assolutismo o liberalismo? Questo il problema».

Esso doveva trovare soluzioni diverse. L'assolutismo illuminato infondeva nuova vita al vecchio ideale monarchico, mentre l'altra tesi della sovranità del popolo, lasciate impronte profonde nella rivoluzione francese, doveva sboccare nei movimenti costituzionali del secolo XIX. L'assolutismo illuminato mostrava il popolo alle origini per detronizzarlo subito a favore di un sovrano padrone assoluto ed irrevocabile.

L'autore segue passo a passo il regno di Maria Teresa e di Giuseppe II, l'incarnazione vivente dell'assolutismo illuminato, nelle diverse manifestazioni della vita politica religiosa e sociale.

E' del più alto interesse la descrizione del periodo del re sacrestano. Citiamo ancora l'autore:

«Si fanno innanzi onnipresenti i giansenisti. Milizia religiosa del nuovo pensiero, avevano preso il posto dei gesuiti, la milizia dell'antico. Come loro intriganti, erano saliti sulle cattedre di teologia, sui seggi vescovili per riempire i larghi vuoti lasciati dalla scomparsa dei loro rivali. Seguaci di Port Royal, ma con una buona dose di illuminismo, sono gli *enfants gatés* del governo che li copre del suo scudo onnipotente; e viene vietata l'applicazione della bolla *Unigenitus* scagliata dal Papa contro di loro e si giunge persino nel 1785 ad abolire nelle facoltà teologiche il giuramento da ottenersi alla professione di fede tridentina».

Ed ancora:

«I vescovi non potevano applicare la minima pena ecclesiastica senza l'intervento del sovrano. Lo stesso ordinamento del servizio divino era prescritto dallo Stato, come erano prescritti i canti ecclesiastici. Nè li si interrogava neppure nei provvedimenti riguardo ai conventi e alla disciplina del clero. Il permesso governativo interveniva nella nomina dei loro coadiutori e vicari. I voti del consiglio concistoriale erano sottoposti a sorveglianza. I rapporti del clero secolare con la Sede Pontificia dovevano avvenire soltanto attraverso il tramite del governo, così, come, nel clero regolare, fu proibito ogni legame degli ordini coi loro superiori fuori dello Stato: unico legame lecito «suffragia et preces».

Tutto questo venne chiamato: «libertà della Chiesa austriaca» perchè la si era emancipata dal Papa, cui non rimanevano che semplici prerogative d'onore e il diritto di confermare i vescovi che il governo eleggeva: non gli si permetteva di corrispondere col clero, d'inviare legati, di compiere atti di legislazione: a mala pena si poteva sentire nelle chiese e nelle scuole austriache il nome della Santa Sede». Come si vede, l'assolutismo era illuminato davvero, tanto illuminato che cercò di trasformare il clero in una polizia in sottana.

I parroci dovevano proclamare dal pulpito tutte le leggi, predicare contro la diserzione, il contrabbando. Così intendeva la cura d'anime l'assolutismo illuminato. Giansenismo ed illuminismo si dividevano la direzione spirituale dei futuri ecclesiastici. Roma protestava ma da Vienna si rispondeva presso a poco come rispondevano i gallicani contro le *Monsieur de Rome* con una alzata di spalle.

Naturalmente tutto ciò doveva avere le sue ripercussioni. Togliendosi alla religione ciò che costituisce la sua linfa vitale non dovevano tardare le conseguenze nel campo politico e sociale.

Molto interessante il capitolo dedicato alla politica estera dell'Austria absburgica.

Il presente volume del giovane, chiaro professore è il primo di altri che verranno sul dominio esercitato dall'Austria in Lombardia e nell'Italia nostra in un periodo in cui questa non era ancora costituita in unità ed indipendenza.

Superfluo osservare che attendiamo la continuazione col più vivo interesse.

Giorgio Varenne

- BILANCIA -

E' venuto di moda in America, perennare le sembianze degli uomini illustri incidendone i lineamenti, proporzionatamente ingranditi, sul fianco di qualche enorme masso alpino. Lo scalpello ha lasciato il posto al piccone.

Cattolicismo di Shakespeare

Qualche cosa di simile si sta pensando di fare anche da noi in onore di Verga (se non erro), utilizzando uno qualunque di quei «faraglioni» che con la loro rupestre bellezza decorano i luoghi cari della sua nativa Sicilia.

La mente correva, per associazione di idee, a tutto questo, nello sfogliare le dotte pagine che Federico Olivero dedica, nella *Rivista di filosofia neo-scolastica*, a Guglielmo Shakespeare.

Il creatore di Amleto ha scolpito veramente in una roccia che sfida i secoli tutto un popolo di gigantesche figure, da Re Lear, fino a Scylok, il feroce usuraio, rievocato nei passati giorni in un articolo clamoroso, suggerito dalla deprecabile ipotesi che gli Stati Uniti vogliano recitar la parte di strozzini verso l'Europa debitrice.

La materia sulla quale ha lavorato il genio del sommo tragico inglese vince davvero in solidità e resistenza tutti i massi americani e tutti i «faraglioni» siculi.

Ma Federico Olivero non intende scoprire oggi la grandezza artistica di Shakespeare. Da secoli essa è conosciuta ed acclamata.

Un aspetto della sua opera ciclopica non è tuttavia abbastanza noto: il valore delle sue tragedie più celebri in rapporto alla religione e alla morale. Ecco l'oggetto dell'illustrazione dell'Olivero:

«Il Raich, nel suo bel lavoro su *King-John* ha acutamente notato — ricorda lo scrittore — le spiccate tendenze cattoliche nel grande drammaturgo, ed il Carlyle, in una sintesi possente, lo dice il più nobile prodotto del Cattolicismo nei tempi della Rivoluzione Religiosa. In *On Heroes and Hero-worship* egli ha queste mordenti parole contro Enrico VIII ed Elisabetta: «E notare qui che il Cattolicesimo medievale fu abolito — per quanto atti di parlamento potessero abolirlo — prima che lo Shakespeare, il più nobile prodotto di questo Cattolicesimo, facesse la sua apparizione».

Dopo di avere colto alcuni degli accenti più significativi delle opere di Shakespeare, l'autore dell'interessante scritto può così concludere:

«La morale di tutti i suoi lavori drammatici è essenzialmente cristiana; il poeta asserisce l'immortalità dello spirito e la piena responsabilità dell'anima, libera di pensiero e di azione. Egli esalta le cristiane virtù sue dell'umiltà e del perdono; in tutte le sue tragedie i malvagi sono preda del rimorso e soffrono punizione, mentre i buoni sono circonfusi da una aureola di gloria; i protagonisti de' suoi drammi piombano alla rulna, non per un cieco fato, ma perchè essi non dominano le loro passioni. Quindi nasce dall'opera sua una gran de lezione di morale cistiana».

Il che non si può certo ripetere per il 99 per cento dei drammaturghi d'oggi. Neanche in questo essi s'avvicinano all'incomparabile Maestro.

"Reportage rouge„

Isabella Sandy parla ne *Les nouvelles littéraires* del «reportage rouge», cioè dei servizi giornalisti «rossi». «Rossi» non perchè facciano della propaganda sovietica, ma perchè lasciano vedere qualche goccia di sangue balenante tra le righe nere d'inchiostro.

E' il «beau crime», il delitto interessante, quello che piace alla folla.

La scrittrice parla dei francesi, però si affretta subito ad aggiungere:

«Ma la stessa constatazione si può applicare all'Europeo in generale, all'Americano, all'Asiatico, insomma all'uomo contemporaneo. Giacchè le *reportage rouge* imperversa nel mondo intero, da tutti deprecato, ma da tutti accettato. Anche in fondo all'Asia, nel paese stesso dei ciliegi in fiore e di quei templi buddisti, circondati da chiare e calme acque, così suggestivamente cantati da Kuni Matsuo, il grande pubblico si mostra ghiotto di racconti di crimini e di scandali».

Così Isabella Sandy può con amara ironia affermare che se la sacra concorde unione internazionale non si può raggiungere sullo scottante problema della pace, si realizza almeno, anzi si è già realizzata, nei bassifondi dell'umanità, tra i più ignobili istinti...

Viaggio intorno al mondo

E' passato il tempo quando il periplo mondiale era cosa d'eccezione, da personaggi di Giulio Verne. Adesso le imprese del genere hanno perduto molto del loro fascino. Gli smaliziati lettori d'oggi non si commuovono più neanche riprendendo tra mano «Dalla terra alla luna», giacchè quello che era fino a ieri sogno romanzesco, quasi quasi sta ora per diventare realtà.

Tuttavia per noi, come per i pochi borghesi sedentari del nostro stampo, un viaggio simile a quello di V. Beonio-Brocchieri — che ha concluso in questi giorni il giro del mondo per conto di un quotidiano milanese — rappresenta sempre una avventura meravigliosa.

Pensate quali abbaglianti, prodigiosi orizzonti per i nostri occhi usi soltanto alle esplorazioni della cerchia suburbana! Costretti ad accontentarci di progettare semplicemente delle spedizioni sul mappamondo dei ricordi scolastici, seguiamo almeno con la fantasia le autentiche navigazioni aeree o marittime degli altri. E profittiamo delle loro esperienze.

Quella finale, conclusiva di V. Beonio Brocchieri, merita di essere tesoreggiata. Attraversate in aeroplano la catena del Libano e la valle del Mar Morto, sorvolato il Giordano, e il monte di Gerusalemme, e il villaggio di Betlemme, il giornalista ha preso terra in Palestina, e di là scrive:

«Qui la mente non si affatica più a ritrovare tracce di storia, il pensiero non ha bisogno più di riscoprire traverso evocazioni mnemoniche il segno dei tempi. Perchè il travaglio umano è vinto. Passato e futuro si confondono. La successione dei secoli è scomparsa. Siamo nel presente e nell'eterno. E, ripensando a tutto il cammino compiuto nel mio viaggio varcando gli antipodi del globo, m'accorgo che dappertutto io mi trovai nella presenza ideale di questa terra: tra i mistici che mi accolsero sotto il segno cristiano nelle tundre glaciali dell'America, tra i cultori dell'eresia biblica nell'isola fragrante del Pacifico, tra i missionari che mi ospitarono sotto l'egida della croce, in mezzo agli orrori della Cina. Dovunque ho vista l'anima umana orientarsi a questo polo. E mi sovviene il grido lanciato al mondo dall'ultimo imperatore pagano: «Hai vinto o Galileo». Sì, che dopo tanto vagare di latitudine e di longitudine traverso segni di civiltà remote e cimeli di storia affaticata, ora soltanto sento di essere giunto alle soglia dell'eterna pace, ora soltanto mi accorgo di aver toccato un punto fisso attorno al quale s'aggira, verso il quale anela in accorata passione la vicenda di tutto ciò che è vivo».

Non so se la cosa concordi perfettamente con la geografia: ma non è per questo meno vero che il centro esatto del nostro pianeta è proprio là, in Terra Santa.

IL GABELLIERE

Le tappe della petizione inglese per il disarmo
Milioni di firme
cerimonie simboliche e discorsi

LONDRA, 21 pom.

Tra bandiere e nastri, il carro che portava la petizione *monstre* con 2.123.629 firme inglesi in favore del disarmo internazionale, diretta alla Conferenza mondiale del disarmo, ha fatto la prima tappa del viaggio da qui a Ginevra. Le firme sono scritte su schede di carta scura e formano centinaia e centinaia di pacchi.

La cerimonia alla sede della Lega Internazionale Femminile è stata solenne. Lord Cecil con la sua alta persona, tenendo per mano una timida bambina di tre anni, Diana Whithad, simbolo della speranza riposta nel futuro, l'ha aiutata a caricare il primo pacco sul carro a cavalli, ben decorato, tra gli applausi di numerosi eminenti uomini politici e delle persone che si adoperano per la causa del disarmo, mentre la folla si raccoglieva fuori della sede della Lega femminile alla quale si deve l'organizzazione della petizione.

Dopo Lord Cecil, la signora Corbett Ashby, della delegazione inglese alla Conferenza, ha portato il suo grosso pacco dalla sede della Lega al carro. Subito si è formata una processione di portatori di pacchi, tra cui si notavano il brigadiere generale Sir Windham Deeds, lo ammiraglio Drury Dowe, i due famosi corrispondenti di guerra Henry Nevison e Sir Philip Gibbs, i quali hanno visto più combattimenti di qualunque uomo vivente, e un notevole gruppo di uomini, personalità della Chiesa, dello Stato, e tutti operai della pace.

Lord Cecil ha poi parlato alla folla dai gradini della sede della Lega:

«*Noi insistiamo*, egli ha detto, *perchè i Governi realizzino una vera e pronta riduzione di armamenti; noi vogliamo che i Governi mantengano la parola data a tutto il mondo*». Si è poi congratulato con gli organizzatori dicendo che un meraviglioso inizio si è compiuto col fare presente il desiderio generale per la pace, ma c'è ancora molto da fare per arrivare dove, come egli ha detto di credere, sta la realtà dei fatti e cioè che il popolo inglese e il resto del mondo vogliono assolutamente la fine della guerra.

Miss Bondfield, già ministro del Lavoro nell'ultimo Gabinetto laburista, ha detto che la prossima Conferenza del disarmo è il cancello d'ingresso alla strada giusta verso la pace mondiale permanente.

Miss K. D. Courtenay, presidentessa per l'Inghilterra della Lega Femminile Internazionale, ha messo in rilievo il carattere internazionale della petizione e ha detto che essa vuole il disarmo simultaneo di tutte le nazioni, ciò di cui vi è urgente bisogno.

La petizione aveva cominciato a circolare nella primavera del 1930 sotto gli auspici della Lega suddetta. Essa contiene le seguenti dichiarazioni:

«La corsa agli armamenti conduce tutte le nazioni alla rovina, senza dare loro la sicurezza.

«Questa politica rende inevitabili ulteriori guerre; le assicurazioni dei Governi per una politica di pace non hanno valore sinchè saranno ritardate quelle misure di disarmo le quali dovrebbero essere il risultato del patto di rinuncia alla guerra».

Alla vigilia della Conferenza del disarmo, la petizione ha preso tali dimensioni che le firme hanno dovuto essere raccolte in innumerevoli grossi pacchi ed è stato necessario un carro di una tonnellata per portarli alla stazione di Victoria donde venerdì saranno spediti a Ginevra.

La morte dello scrittore russo Tchirkov

PRAGA, 21 pom.

E' morto lo scrittore russo Eugenio Tchirikov all'età di 68 anni. Il Tchirikov, che aveva subito la persecuzione del regime zarista, si era stabilito a Praga nel 1920.

La partecipazione inglese al grande prossimo viaggio polare
Il compito di sei piccioni

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

(SIC) - Tra qualche settimana lasceranno l'Inghilterra per l'Artide gli scienziati inglesi che faranno parte della grande spedizione polare internazionale ufficialmente conosciuta col nome di Commissione del Giubileo del l'Anno Polare, e della quale faranno parte gli scienziati di quattordici nazioni interessate nello studio delle regioni polari.

Questa spedizione internazionale che ha per scopo principale quello di chiarire definitivamente tutti i problemi concernenti le condizioni degli strati più alti dell'atmosfera sovrastante la regione polare, stabilirà la propria residenza in una località prescelta entro il Circolo Polare Artico ed ivi resterà durante tutto un anno, completamente isolata e separata dal resto del mondo.

La sezione inglese partecipante a questa spedizione porterà con sè insieme ad altro materiale anche sei piccioni viaggiatori appositamente scelti e destinati a servire alla raccolta di dati i quali si spera permetteranno agli scienziati di ottenere delle informazioni precise e definitive intorno alla cosidetta «depressione atmosferica», che si presuma assista ad una certa altezza al di sopra della regione polare.

Questi sei piccioni avranno un compito molto importante in queste ricerche; essi verranno racchiusi in speciali gabbie munite di un sistema per l'apertura automatica ad una determinata altezza, in modo che giunta la gabbia ad una certa altezza, trasportata in alto da palloni-sonda, questa si apre automaticamente liberando così il volatile in essa racchiuso in modo che questo possa fare ritorno alla stazione dalla quale il pallone-sonda a cui la gabbia era appesa è stato lanciato.

Dentro la stessa gabbia verrà collocato un piccolo apparecchio metereografo autoscrivente; questo apparecchio scriverà le registrazioni da esso fatte su speciali striscie di pergamena, le quali sono attaccate ad una zampa del volatile contenuto nella stessa gabbia, in modo che una volta liberati questi porti con se la striscia con su scritte tutte le registrazioni fatte dal metereografo.

Con tutto il materiale informativo messo insieme durante la loro permanenza nel circolo polare artico gli scienziati della spedizione contano di riuscire finalmente ad ottenere tutti quei dati che consentiranno di perfezionare le previsioni meteorologiche in modo da farne una scienza esatta ed inoltre altri dati i quali porteranno ad un vero rivoluzionamento nel campo delle comunicazioni radio.

Il professor J. M. Stagg, assistente anziano dell'Ufficio di Meteorologia del Ministero dell'Aeronautica britannica, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La spedizione di cui farà parte la sezione britannica stabilirà la propria base a Fort Rue, nell'estremo angolo nord-ovest del Great Slave Lake, nel Canadà entro il Circolo Polare. Questa è indubbiamente una delle località più fredde in tutto il mondo».

Le anormalità atmosferiche non si smaltiscono in meno di sessanta giorni

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 21 gennaio

(SIC) - Ogni qualvolta le condizioni atmosferiche di una località o di una intera regione improvvisamente cambiano allontanandosi da quella che è la normalità, — e cioè la temperatura diviene insolitamente calda o fredda, — quella anormalità molto probabilmente perdurerà per non meno di sessanta giorni. Ed è precisamente per questo curioso fenomeno che gli scienziati che si dedicano allo studio della meteorologia sono in grado di poter predire con qualche settimana di anticipo che tempo farà a tre o quattro settimane di distanza.

Questo ha dichiarato il professor Charles D. Reed, Direttore dell'Ufficio di Meteorologia di Des Moines, nello Stato di Iowa.

«Dalle ricerche da me eseguite su tutto il materiale relativo alle osservazioni meteorologiche fatte durante un lungo periodo di tempo dagli osservatori meteorologici governativi, è risultato che le anomalie meteorologiche più spiccate e pronunciate che si verificano verso la metà della stagione invernale e la metà della stagione estiva di regola durano per periodi ininterrotti di sessanta giorni. Più pronunciata è l'anormalità e più sicura è la durata di due mesi.

«Un mese di Giugno eccezionalmente caldo quasi sicuramente, si può dire anzi col cento per cento delle probabilità, sarà seguito da un mese di luglio altrettanto eccezionalmente caldo e asciutto in tutta la vallata del fiume Mississippi. La conoscenza di un fatto come questo dovrebbe avere una importanza grandissima per i coltivatori di granturco e di cotone di questa vallata.

«Un mese di gennaio freddissimo ossia da uno a nove gradi più freddo della temperatura minima normale in una regione, quasi invariabilmente è seguito da un mese di febbraio altrettanto insolitamente freddo.

«Studiando accuratamente il curioso fenomeno di queste seguenze atmosferiche è possibile costruire un sistema mediante il quale è facile predire con grandissima accuratezza e precisione quali saranno le condizioni atmosferiche e di temperatura a distanza di parecchie settimane prima».

Alta onorificenza mauriziana ai generali Albricci e Ferrario

NAPOLI, 21 pom.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo ed in seguito a designazione di S. E. il ministro della guerra è stato concesso a S. E. il generale d'armata conte Albricci, comandante d'armata, la più alta onorificenza dell'ordine mauriziano, quella cioè di Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone. Con lo stesso decreto è stata concessa a S. E. il generale Ferrario, comandante del nostro Corpo d'Armata, la onorificenza di Grand'Ufficiale dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Importazioni di merci straniere

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 21 dicembre 1931, n. 1680 che dà facoltà al Governo di stabilire modalità per la importazione di merci di alcuni paesi.

Art. 1.o La entrata nel regno delle merci originarie o provenienti da paesi che hanno stabilito un controllo sulle divise potrà essere subordinato all'adempimento di condizioni dirette a salvaguardare gli interessi degli esportatori italiani in rapporto ai paesi medesimi.

Art. 2) La natura e la portata di tali condizioni e la loro applicazione nei confronti di singoli paesi saranno stabilite con decreto del Ministero di concerto coi Ministri per gli Esteri, per le Corporazioni e per la Giustizia.

Art. 3.) Collo stesso decreto di cui all'art. precedente saranno determinate le sanzioni da applicare ai trasgressori. Tali sanzioni potranno consistere nel pagamento all'erario dello stato di una somma non superiore all'importo delle divise trovate in contravvenzione e nella sospensione temporanea delle contrattazioni in cambi.

Art. 4) Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua applicazione nella Gazzetta uff. del Regno e sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro delle finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La percentuale del frumento nazionale nella macinazione

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale, 16 gennaio 1932.

Articolo unico. — A datare dal 1.o febbraio 1932 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 giugno 1931 e del R. D. L. 24 settembre 1931 è stabilita per i grani teneri nella misura del 70 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 31 gennaio 1932 e per i grandi duri nella misura del 20 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente alla stessa data. (*Stefani*).

Gli operai impiegati nei lavori di Bonifica integrale

ROMA, 21

S. E. Acerbo Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha comunicato alla Presidenza del Consiglio i seguenti dati concernenti gli operai impiegati al 1.o gennaio 1932 nei lavori di bonifica integrale così suddivisi per Regioni. Lombardia 816. Venezia Tridentina 164. Venezia Euganea 4226. Venezia Giulia e Zara 482. Emilia 10.347. Toscana 2693. Marche 147. Umbria 290. Lazio 6602. Abruzzi e Molise 71. Campania 2350. Puglie 3211. Basilicata 277. Calabria 5194. Sicilia 981. Sardegna 3349. Totale 41.200.

Inoltre nei lavori di bonifica integrale eseguiti dalla Milizia Forestale alla stessa data erano impiegati 2963 operai così suddivisi per regioni: Piemonte 18. Lombardia 71. Venezia Euganea 421. Emilia 729. Toscana 511. Marche 32. Umbria 360. Lazio 33. Abruzzi e Molise 144. Campania 24. Puglie 97. Basilicata 48. Calabria 158. Sicilia 220. Sardegna 97. Totale 2963.

Complessivamente il numero degli operai impiegati nelle bonifiche e nei lavori idraulico-forestali alla data 1.o gennaio 1932 era di 44.163.

Una riunione per il funzionamento degli Enti assistenziali

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Per lo studio delle varie questioni relative al funzionamento degli Enti Opere assistenziali, il segretario del Partito, on. Achille Starace, ha convocato per le ore 10 del 28 gennaio corr. i seguenti camerati: Augusto Stefanelli segr. della Federazione prov. fascista di Bari. Dino Bonsembiante segr. della Federazione prov. fascista di Belluno. Erminio Brusa segr. della Federazione prov. fascista di Milano. Giovanni Relli segr. della Federazione prov. fascista di Pola, Franco Fontanini segr. della Fed. prov. fasc. di Reggio Emilia; Nino D'Aroma segr. della Fed. fasc. dell'Urbe; Giuseppe Urso segr. della Fed. fasc. di Siracusa; on. Antonio Stefano Benni presidente della Confederazione nazionale fasc. della industria italiana; on. Giuseppe Tassinari presidente della Confederazione fascista degli agricoltori; on. Luigi Razza presidente della Confederazione nazionale fasc. dei Sindacati fascisti della agricoltura; on. Bruno Biagi presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria italiana: S. E. Paolo D'Ancona vice governatore di Roma. (*Stefani*).

Un concorso musicale

ROMA, 21

La Reale Accademia Filarmonica romana bandisce un secondo concorso nazionale per la composizione:

A) Di un concerto per un istrumento solista (a scelta del concorrente con accompagnamento di una orchestra da camera composta di non oltre 20 esecutori: archi, legni, ottoni, percussione ed eventualmente pianoforte o arpa o celeste.

B) Di una suite per 6 strumenti, pianoforte, violino, saxofone, tromba, trombone e batteria.

C) Di una o più liriche per una voce e pianoforte.

C) Di una o più canzoni popolari italiane in versione corale per 4 o 5 voci miste senza accompagnamento.

Tra i lavori che perverranno al concorso verranno prescelti se ve ne saranno i meritevoli un concerto, una suite, 4 liriche e 4 canzoni corali. I lavori premiati saranno pubblicati e saranno eseguiti durante la stagione 1932-33 presso la R. Accademia filarmonica romana. Presso la stazione radiofonica di Roma, presso l'ente fascista di cultura di Firenze e presso altri enti musicali con i quali sono in corso trattative. Inoltre agli autori dei lavori prescelti verrà concesso un diploma dalla R. Accademia Filarmonica Romana.

Il concorso scade il 20 settembre 1932.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il segretario federale di Milano, che gli ha riferito sulla soddisfacente situazione locale dal punto di vista dell'assistenza invernale organizzata dall'Ente Opere assistenziali.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto e il Podestà di Modena. Quest'ultimo ha consegnato una relazione sul primo quinquennio della sua attività podestarile e gli ha prospettato alcuni problemi circa l'attività da svolgersi prossimamente. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto mons. Luigi Cossio, Vescovo di Loreto e Recanati, che gli ha riferito sull'andamento dell'Istituto orfani aviatori.

Libretti postali premiati

ROMA, 21

Presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali proseguono le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1930 ai titolari di libretto con credito non inferiore alle lire duemila.

Nella seduta odierna sono stati estratti gli ultimi novantacinque premi da lire mille, riguardanti i libretti nominativi ed al portatore emessi nel Regno e Colonie, i quali sono toccati in sorte ai seguenti libretti:

15498 40-52 Napoli 8; 1812 67-72 Venezia 9: 3046 37-52 Gualiieri Sicamino (MMessina); 601 19-114 Villasantamaria (Chieti); 326 6-21 Candida (Avellino); 3701 23-13 Bagnolo Piemonte (Cuneo); 125 23-302 Trezzo Tinella (Cuneo): 4085 28-91 Finalmarina (Genova); 736 55-9 Allumiere (Roma); 2587 28-36 Porzoli (Genova); 3303 63-1 9Avigliana (Torino): 1744 41-249 Serravalle Sesia (Novara): 2160 51-65 Maschito (Potenza); 1305 66-178 Arta (Friuli); 246 66-171 Venzone (Friuli); 5976 21-4 Acri (Cosenza); 2296 50-54 Priora (Imperia); 1801 51-65 Maschito (Potenza): 610 1-283 Valmacra (Alessandria): 4267 17-52 Misterbianco (Catania): 1763 15-29 Castrofignano (Campobasso); 2946 43-108 Travia (Palermo): 2121 40-121 Ventotene (Napoli): 2307 23-130 Monesiglio (Cuneo). 2117 19-22 Castiglione Messer Marino (Chieti): 2129 55-504 SS. Cosmo e Damiano (Roma): 5451 37-60 Lipari (Messina); 8829 18-98 Bibo Valentia (Catanzaro); 1212 21-25 Canna (Cosenza); 129 1-1 (al portatore) Alessandria Centro): 1593 63-157 Lauriano (Torino): 250 81-50 Isola Liri Superiore (Frosinone): 5505 19-61 Ortona a Mara (Chieti); 4577 55-289 Roma 40! 2214 15-544 Limosano (Campobasso): 17213 40-167 Aversa (Napoli): 7258 23-77 Bronero (Cuneo): 894 7-21 Capurso (Bari): 465 13-255 Mamoiada (Cagliari); 3657 17-41 Licodia Eubea (Catania): 985 33-67 Pietrasanta (Lucca): 1932 53-10 Bagnara (Reggio C.): 2117 11-120 Vergato (Bologna); 2 68-113 (al portatore) Verona 2: 2302 38-353 Marchirolo (Milano): 549 4-64 Quarrata (Arezzo); 1841 17-15 Calatabiano (Catania): 879 1-91 Cossombrato (Alessandria); 934 5-59 Pedaso (Ascoli Piceno): 455 45-70 Mezzanabigli (Pavia): 8642 23-99 Genova 4: 8311 14-58 Nicaosia (Caltanisetta): 39252 78-1 Spezia Centro: 442 51-74 Montemilone (Potenza); 2585 40-206 Falciano (Caserta): 1695 51-17 Bella (Potenza): 1289 49-77 Pomarance (Pisa): 5938 81-6 Anagni (Frosinone): 2630 53-30 Caulonia (Reggio C.): 554 39-27 Frassinoro (Modena): 1982 63-45 Borgonovo (Torino): 2754 4-20 Castiglion Fiorentino (Arezzo): 5353 36-3 Aulla (Massa): 839 38-199 Turbigo (Milano): 1397 21-151 Saracena (Cosenza): 3331 3-116 Pettorano sul Gizio (Aquila): 2182 69-6 Arsiero (Vicenza): 56279 55-1 Roma Centro (Roma): 2726 38-378 Viggiu (Milano); 2274 50-1 Imperia Centro: 118 58-128 Putifigari (Sassari): 1202 66-85 Osoppo (Friuli): 864 41-170 Oggebbio (Novara): 1381 57-201 Salsa (Salerno): 3213 60-31 Pozzallo (Siracusa): 739 37-162 Massa di Sangiorgio (Messina): 2106 41-146 Massarano (Novara): 1468 31-108 Salve (Lecce): 3070 51-63 Marzicanovo (Potenza): 1129 44-1 (al portatore) Parma Centro: 7466 38-124 Milano 11: 28 41-295 Begogna (Novara): 5593 43-104 Termini Imerese (Palermo): 4789 57-12 Amalfi (Salerno): 2630 18-74 Gizzeria (Catanzaro): 554 22-45 Pizzighettone (Cremona): 1000 15-121 Sessano (Campobasso): 4253 1-131 Sale (Alessandria): 245 23-30 Boves (Cuneo): 6232 38-140 Milano 27: 11743 7-17 Bitonto (Bari)): 4467 51-92 Pisticci (Potenza): 4331 78-61 Varese Ligure (Spezia): 862 38-186 Senago (Milano): 1670 1-63 Castagnole Monferrato (Alessandria).

Libretti postali premiati di italiani residenti all'estero

ROMA, 21

Presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali proseguono le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1930 ai titolari di libretto con credito non inferiore alle lire duemila. Nella seduta odierna si è iniziato il sorteggio dei premi per conto di italiani residenti all'estero con l'estrazione di due premi da L. 25.000; cinque da lire 10.000 e da lire 5000. venti da lire 2000 che sono risultati assegnati ai seguenti libretti:

Premi da L. 25.000 libretto 5551 73-31 Italiani all'Estero; 7739 73-33 id.

Premi da L. 10.000 libretto 8345 73-45; 4302 73-39! 5295 73-65; 58 73-81; 2518 73-14 Italiani all'Estero.

Premi da L. 5000 libretto 2489 73-51; 9968 73-77: 7403 73-63 640 73-77; 8339 73-71: 4885 73-25 tutti di Italiani all'Estero.

Premi da L. 2000 libretto 1896 73-45; 9550 73-91; 6006 73-88: 5493 73-71; 2678 73-2: 3469 73-66; 3166 73-14: 7820 73-40: 7568 73-39: 7726 73-16: 3290 7-92: 77947 70-2: 7152 73-72: 364348 70-2. 5124 73-67: 8664 73-74: 6919 73-77: 47 73-42: 8018 73-41: 7373 73-89 tutti di italiani all'Estero. (*Stefani*).

NOMINE SINDACALI

ROMA, 21

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali Fornichi cav. Renato segretario della Federazione naz. Fasc. della industria mineraria: Lanara avv. Giovanni. segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Casale Monferrato: Politi avv. Guido, segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Lucca: Chicca avv. Mario, segr. del sind. fasc. degli avvocati e procuratori di Pisa: Iosa on. prof. Guglielmo, segr. del sind. prov.le fasc. dei tecnici agricoli di Campobasso.

Principe russo ucciso da un ciclista

RIMINI, 21

Da vari anni risiedeva nella frazione di Viserba, abitando una piccola villa in riva al mare, il profugo russo Paolo Melnikow, di anni 68, da Leningrado, che, da quanto ci è dato sapere, fu principe e diplomatico presso gli Czar.

Il Melnikow, noto anche a Rimini, ove veniva settimanalmente a fare le provviste di casa, era forte camminatore, malgrado la sua tarda età. Passeggiava ieri sera lungo la litoranea di Viserva, allorchè veniva con violenza investito e travolto da un velocipedastro, che, dopo l'urto, proseguiva nella sua corsa pazza, senza preoccuparsi della vittima.

Un altro passante, ritrovava più tardi il vecchio, che si lamentava fortemente e lo conduceva alla frazione di Viserba, ma le sue condizioni apparivano preoccupanti, per cui fu provveduto per il trasporto all'ospedale, dove oggi è deceduto per emoraggia interna e commozione viscerale.

I carabinieri indagano

Onoranze alla salma della Regina Sofia coll'intervento di Re Giorgio e numerosi Principi

FIRENZE, 21

Ieri nella chiesa russa è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio della Regina Sofia di Grecia.

Alla mesta funzione hanno assistito Re Giorgio e gli altri principi di Casa Reale Greca.

Nel pomeriggio la chiesa è stata aperta al pubblico e una vera folla ha sfilato reverente davanti alla salma della defunta regina, che era vegliata da alcune dame della Croce Rossa.

Domani alle ore 11 sarà celebrata una Messa solenne dall'archimandrita greco di Monaco di Baviera, venuto a Firenze al seguito della salma. Durante la Messa sarà seguito il cantico dei Cherubini e un mottetto funebre del maestro Lbwosky, celebre compositore russo, che fu direttore dei cori della cattedrale di Pietroburgo.

Dopo la Messa sarà fatta la funzione funebre e quindi la salma sarà tumulata nella cripta, adiacente alla chiesa inferiore, nella quale sono già tumulati Re Costantino e la Regina Olga.

Oltre ai principi, di cui abbiamo già annunziato l'arrivo, sono giunti il principe Nicola di Grecia e Danimarca, fratello di Re Costantino e il principe Ottone di Baviera, il Duca di Sassonia e Wuttemberg.

Il ricorso di Mario Bruneri respinto dalla Cassazione

ROMA, 21

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Mario Bruneri, avverso all'ordinanza del Tribunale di Torino, che ne ordinava nel giugno scorso l'internamento in carcere.

L'allegro carnevale veronese

Carri-cori-balli e cortei in onore del Re del Gnocco

VERONA, 21

Il solerte Comitato organizzatore del «baccanale di Papà del Gnocco» ha predisposto il programma delle allegre feste che si svolgeranno dal 24 gennaio all'8 febbraio un po' dovunque e che comporranno quello che d'ora innanzi sarà chiamata «festa folkloristica nazionale».

La serie dei passatempi carnevaleschi avrà inizio precisamente domani sera venerdì con un pubblico comizio per la scelta del «sanrenato» che dovrà vestire l'austera divisa di Papà del Gnocco. I candidati sono tre: Narciso Begalli, Guglielmo Guglielmi e Giuseppe Simeoni. Il comizio con contradditorio avrà luogo nella sala del Dopolavoro «Armando Diaz». Ma l'elezione vera e propria, che sarà riservata ai capi-famiglia della parrocchia di S. Zeno, si svolgerà nel pomeriggio di domenica 24 nel chiostro della basilica.

L'annunciato concorso corale avrà luogo nella mattinata della domenica successiva 31 gennaio contemporaneamente nei due teatri cittadini: «Nuovo» e «Ristori». Due gruppi di coristi, facenti parte di varie società corali, eseguiranno i due cori scelti dalla commissione. L'uno eseguirà: «Aria del Monte Baldo» e l'altro «Bevaremo Valpolesela».

Nel pomeriggio, alle ore 14,30 si avrà in Arena un concertone eseguito da 700 coristi in onore del «Papà» eletto e nel quale verranno eseguiti i due inni accennati e il vecchio inno di Barbarani e Monicelli, musicato dal m.o Preite.

Il «Duca di S. Stefano», Conte Pignatari», col suo seguito, renderà omaggio al «Re del Gnocco». Il pubblico giudicherà, dopo aver sentito i due inni — che fino al momento saranno anonimi — quale sia il migliore. Ogni intervenuto, col biglietto, avrà anche due tagliandi. Il votante imbucherà nelle urne il tagliando dell'inno favorito e straccerà l'altro.

Il giorno 5, Venerdì gnoccolar, avrà luogo il grande corteo del «Papà del Gnocco», con cavalcata storica, carri allegorici e delle corporazioni mascherate, musiche ecc. Il «Papà» verrà presentato alle Autorità cittadine davanti al Palazzo del Governo. Nella Piazza di S. Zeno avrà luogo il tradizionale «Baccanale».

La domenica successiva, giorno 7, avrà luogo, in Arena, alle ore 14,30, l'incoronazione del «Papà del Gnocco» con l'intervento del Duca di Santo Stefano e delle Mascherate e carri. In questo giorno verranno proclamati i nomi degli autori degli inni prescelti dalla Commissione per i quali il pubblico, come si è detto, con la votazione avrà stabilito l'ordine di precedenza.

Il lunedì cosidetto «pignatar» verrà festeggiato con la restituzione della visita del Papà del Gnocco al Duca di S. Stefano, nel Teatro Romano.

Infine, come chiusura, il giorno 9, si avrà in Arena un Grande Festival per il quale si stanno predisponendo i «numeri» umoristici.

Il piano finanziario sulla bonifica

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 28 dicembre 1931, n. 1683 contenente le modifiche al piano finanziario delle leggi sulla bonifica integrale in relazione alle nuove disposizioni di legge sulla finanza locale.

Il I° Congresso Nazionale del motociclismo

ROMA, 22 pom.

Come è noto il giorno 30 corr. si inaugurerà in Roma il primo Congresso nazionale del motociclismo italiano sotto l'alto patronato del C.O.N.I. e al quale S. E. il Capo del Governo, primo motociclista d'Italia, si è compiaciuto dare la sua alta approvazione.

Il motociclismo italiano, lo si è visto in quest'ultimo periodo, è in piena rinascita. L'importanza di un tale avvenimento, assolutamente nuovo nei suoi annali, non potrà dunque sfuggire ad alcuno. Oggi il motociclismo non è più lo sport degli scavezzacollo. Il motociclismo, infatti, coinvolge oggi problemi militari, organizzativi, industriali che prima erano ad esso del tutto estranei, o quasi. Sopratutto con l'odierno indirizzo della celerizzazione delle forze armate dello Stato, e delle organizzazioni assistenziali la sua attività ha da essere assai più attentamente disciplinata e incamminata per la giusta strada.

Con ciò si vuol dire che il M. C. I. ha perduto, o va a perdere, in tutto o in parte, la sua funzione sportiva: tutt'altro chè anzi si è visto come negli ultimi anni, lo sport ha segnato un tangibile e continuo progresso. Prova ne sia la indimenticabile e indimenticata Sei Giorni internazionale del settembre scorso, che ha detto chiaramente a quale grado di maturità organizzativa sia giunto il motociclismo italiano, quale perfezione sia nelle macchine delle nostre industrie e quale valore e entusiasmo negli sportivi militanti, siano i vecchi gloriosi assai,, siano i nuovi giovani dalle cui file escono i campioni del domani.

Al congresso, che si svolge nei giorni 30 e 31 del corrente mese, parteciperanno alte personalità del P. N. F., gli industriali e commercianti del motociclo, i delegati degli Enti ed Associazioni aventi affinità di scopi con il M. C. I., la Consulta nazionale, la Commissione sportiva nazionale, la Commissione tecnica permanente, i rappresentanti del Moto Club affiliati.

Il Presidente del C.O.N.I. S. E. Leandro Arpinati ha accettato di presenziare il Congresso che sarà aperto con una prolusione dell'on. Lando Ferretti, alla quale seguirà la relazione del Commissario straordinario del M. C. Italia. Eccovi i temi delle relazioni che saranno oggetto dei lavori del Congresso:

« I Giovani Fascisti e la motocicletta » (centurione Bruno Pellegrini). — « La motocicletta strumento di turismo popolare » (on. Italo Bonardi). — « La motocicletta nell'Esercito, in pace e in guerra. Servizi resi nell'ultima guerra. Necessità per le guerre future. Collegamento. Azione bellica. Porta-ordini. Truppe rapide » (generale Pugnani). — « La motocicletta strumento di lavoro. L'oponione pubblica e la motocicletta. L'azione della stampa nei confronti del motociclismo » (cav. uff. Magnani). — « La motocicletta nei pubblici servizi » (cav. Oscar Spinelli). — « Il motociclismo nel Mezzogiorno. La necessità di svilupparlo. I bisogni del Sud. Problemi incompresi. Quello che è e quello che dovrebbe diventare » (on. Enrico Felicella). — « Il motociclismo nell'Italia Centrale » (rag. Salvadori). — « I rapporti fra sport e industria. Necessità del previo accordo. Il motociclismo nell'Italia Settentrionale: situazione e desiderata » (cav. Ferrario). — « L'orientamento industriale italiano. Piccole o grosse cilindrate? Esame delle situazioni estere e deduzioni nei confronti con la situazione italiana. L'Italia e le motoleggere » (gr. uff. Tomaselli). — « La motocicletta nella propria fisionomia sportiva. Records. Gare di velocità e regolarità. Confronto fra il carattere della produzione sportiva italiana e quella straniera » (ing. Parodi). — « L'industria di fronte alla situazione commerciale italiana. Rapporti fra case produttrici nazionali. Importatori e agenti locali. Necessità di estendere il commercio. Tutela del credito. Vendite rateali » (prof. Rebecchi). — « L'artigianato nel commercio motociclistico. La patente di abilitazione per le officine di riparazione. Le difficoltà di esercizio attuali e i possibili rimedi per le industrie artigiane » (cav. Carrà).

Il Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 21 pom.

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto al completo la sua riunione periodica trattando importanti problemi inerenti all'organizzazione delle ricerche. Erano presenti il gr. uff. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, il prof. Amedeo Giannini, l'accademico Parravano, l'on. Blanc, l'on. generale Vacchelli, il gr. uff. Frascherelli, Direttore Generale dell'Istruzione Superiore, il prof. Magrini. Su proposta del generale Vacchelli, si è deliberato di proporre a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il prof. Soler della R. Università di Padova, come Presidente della Commisione geodetica italiana. Il Presidente ha comunicato, che anche il Ministero della Marina ha dato il suo appoggio e il suo contributo al centro nazionale di notizie tecniche

Il Direttorio, su relazione di S. E. Parravano ha approvato la proposta del comitato per la chimica intesa a costituire una commissione mista per lo studio del problema della utilizzazione e del trattamento dei rifiuti. Tale commissione sarà presieduta dall'on. ing. Gaetano Pastiglione e sarà costituita come segue: Ing. Giuseppe Campanella, Ing. Pio Galletti, S. E. prof. Dante De Blasi, prof. Alberto De Dominicis, on. ing. Edmondo Del Bufalo, prof. dr. Arcangelo Ilvento, S. E. prof. Nicola Parravano, Prof. Giuseppe Tommasi, ing. prof. Giacomo Ippolito, segretario. La Commissione si occuperà fra l'altro di coordinare l'attività della stazione sperimentale che l'acquedotto pugliese ha istituito a Foggia per lo studio dei problemi di cui trattasi. Con quella di altri istituti ed enti scientifici italiani al fine di realizzare un autonomo centro di studi per l'utilizzazione integrale dei rifiuti cittadini con particolare riguardo ai bisogni dell'agricoltura.

Disgrazie aviatorie

ROMA, 21 pom.

Ieri un apparecchio da caccia dell'Idroporto di Campoformido pilotato dal sergente Tommaso Diamare per errore di manovra è caduto presso Sequals nel Friuli. Il pilota è deceduto.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato serico Accenni al rialzo

Il mercato serico, in parallelo colle Borse di Yokohama e di New York, ha segnato una ripresa: più accentuata alla Borsa, meno per le contrazioni libere. Il punto più basso per le sete e per i bozzoli sembra dunque così definitivamente superato ed in conseguenza si è imposta la regolarizzazione di operazioni scoperte. Il consumo non accenna per ora a seguire il movimento e perchè l'aumento possa agire in profondità e si consolidi, occorre un certo periodo di tempo.

Il movimento attuale va quindi considerato con prudenza, ammenochè non si producano punte esagerate sotto la spinta degli speculatori, atte a causare disillusioni e perdite.

Sete d'Italia. — Le transazioni della settimana risultarono più numerose del consueto e ricercate furono le qualità per crespo col titolo 13-15 che segnarono qualche aumento di prezzo.

Anche l'America ha operato moderatamente, ma i prezzi generalmente non hanno incontrato il gradimento dei produttori perchè ritenuti troppo bassi.

Per le greggie telaio e pei titoli medi per torcitoio, le domande per quanto aumentate di numero, furono tuttavia ancora troppo modeste, mentre i titoli fini non hanno fin qui ridestato l'interessamento dei compratori.

In generale i prezzi delle sete sono sensibilmente al disotto della parità costo materia prima più filatura.

Bozzoli. — In Borsa si ebbe un accentuato rialzo, non in relazione alle possibilità di vendita del filato. Quindi sul mercato libero gli affari non furono nè numerosi nè interessanti.

Le filande inattive attualmente non saranno in grado di approvvigionarsi e riprendere il lavoro, fintantochè non siasi ristabilito un giusto equilibrio.

Cascami. — Qualche ricerca in doppi in grana ma a prezzi non ritenuti sufficenti. Per i cascami in genere non si nota fin qui interessamento, se non ai prezzi più bassi dall'attuale campagna e le transazioni rimangono incagliate.

Società

LA «S.A.L.P.» SOC. AN. LAVORAZIONE PELLI di Rivarolo Canavese (cap. lire 8.000.000) ha chiuso il bilancio al 30 giugno con lire 796,849 di utili netti.

LA SOC. AN. « IL SUGHERO » di Tempio Pausania (cap. lire 2.977,300) ha chiuso il bilancio al 31 agosto 1931 con una perdita di lire 510.298.

LA SOC. AN. ORSI MANGELLI - SETA ARTIFICIALE FORLI' di Milano (cap. lire 20.000.000) ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 1930 con una perdita di lire 268.206.

LA SOC. AN. COTONIFICIO ELECTA FRATELLI POZZI di Milano (cap. lire 3.000.000) ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1930 con lire 142.852 di utili netti.

LA SOC. AN. TENSI di Milano (cap. lire 17.000.000) ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1930 con una perdita di lire 1.149.958.

LA SOC. AN. COMMERCIALE MARIO ALBERTI di Milano (cap. lire 21.000.000) ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1930 con lire 326.064 di perdita.

LE RIVISTE

LA FESTA - Quaderno di Gennaio 1932 — S. E.m. Card. G. B. Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna: *La Famiglia di Nazareth* — Carlo Pastorino: *Ingresso al Gennaio* — Maria Pia Borgese: *Il Natale di Mario Croce* (novella) ill. di Francesco Gamba — Pietro Bargellini: *La storia del mio mulino* (ill. di Mario Luzzi) — Leone Gessi: *Benedetto XV nell'intimità* — Francesco Alberti: *Giuseppe Motta Presidente della Confederazione Elvetica* — Anacleto Margotti: *La glorificazione della maternità* nell'opera di A. Minerbi — Egidio Cabianca: *Una visita alla Scuola Urbinate del Libro* — Tito Casini: *La lucerna sul moggio* (Martirologio) — Madonna Marruca: *Le conversazioni* — Bona: *Un po' di moda* — Per i piccoli - Ivan Cankar: *Bepi e la madre - Storiella senza parole: Il pittore verista* Gentucca: *I doni dell'atmosfera: neve, rugiada, la brezza* (poesia). — N. C. Corazza: *Birincita di Giuseppe* — Carlo Trabucco: *Frutti di stagione: Sport invernali* — Luigi Fallacara: *Uomini, Idee, Libri* — Gen. G. Zardo: *Vicenza nella guerra* — La Contessa Daria: *Palcoscenici e schermi* — Dott Pasquale Chieco: *La pertosse* — Ivo Luminasi: *La rete ferroviaria italiana e le ferrovie di nuova costruzione* — Giuseppe De Mori: *Antonio Salandra nella luce della storia* — L'Astrofilo: *Il 1932 astronomico* — A. Bartesaghi: *Le Borse Valori nel 1931* — *Mons. Cesarano a Manfredonia* — Luigi Fallacara: *A quindici anni* (romanzo) — *La pagina del Domenichino* — *In casa nostra* — *Scacchistica* — *Attualità* — Copertina a colori di F. Gamba.

Abbonamento annuo in Italia L. 35. all'estero L. 55. Abbonamento semestrale in Italia L. 20. all'estero L. 30.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato sano, vivace, educativo adatto per la gioventù

SOMMARIO del 17 Gennaio 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
«LA DONNA MIA» NEI GRANDI POETI - Albertina Mistrali
IN VERITA' VI DICO.... - Don Simplicio
ALLA RICERCA DELL'ORO - Eugenia Castoldi
SANT'ANTONIO DEL DESERTO - Angela Maria
NEL MONDO - Marta
LA PARTE MIGLIORE - (Novella) Alba
LA PAGINA DE LAGO - Ugo Passerini
RIVALI NEL NIDO (Romanzo) - Fiorita
L'ARTE DI FARE CAPELLI - Levi
IL CANTO DELLA TERRA NATIA - Carmela Ronchi
MAMMA - L. Meneghetti
PICCOLA POSTA - A. S.
L'ANGOLO DI «IO SO TUTTO» - «Il dito mignolo„
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuo L. 15 — Semestrale L. 8 — estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana 4 - Bologna

PELLICANO ?

Un libro gratuito per la vostra s...

Un distinto botanico, Hamon, ha scritto un ... quale espone il suo meto... sce a provare che sempli... ti composti secondo il ... ciale sono capaci di gu... cosidette malattie incur... **Diabete, l'Albumina, Vie... torie** (Tosse bronchite, As... **Reumi, malattie dello ...** (acidità, cattiva digesti... santezza, ecc.) **Malattie d... del Cuore (palpitazione, ... Reni, del Fegato, delle ... narie, della Pelle, del ... Ulceri varicose, Ulceri ... maco, Stitichezza, Anemi... ria, Enterite, Emorroidi, ... età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito ... franco dai

Laboratori Vegetali (Re... Via Solferino, 20 - Mil...

Nelle vostre relazioni d... citate sempre «L'Avvenire d...

UNIONE BANCARIA NAZIONA...

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato
Riserve L. 6.500.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: BRESCIA

Sedi locali: BRESCIA **BELLUNO** BERGAMO COMO CREMA ... DARFO LODI **MANTOVA** MILANO MONZA **PADOVA** ... **RIVA DEL GARDA TREVISO VENEZIA**.
240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

DATI PRINCIPALI DELLA SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE

CAPITALE SOCIALE E RISERVE	L. 31.50...
DEPOSITI FRUTTIFERI	» 296.5...
CORRISPONDENTI CREDITORI	» 296.1...
CORRISPONDENTI DEBITORI	» 281.4...
CASSA ED EFFETTI IN SCADENZA	» 57.8...
PORTAFOGLIO IN CASSA	» 185.9...
VALORI IN DEPOSITO	» 274.9...

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BA...

Banca Cattolica Verone...

(Società Anonima Cooperativa)

VERONA - Sede ed Uffici Cambio - VERON...

Presso la Sede funziona il nuovo servizio d...

CASSETTE DI SICUREZZ...

in apposita Camera Corazzata, modername... costruita, a prezzi modici di affitto

Banca Cattolica del Vene...

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in Vice...

SEDI: Belluno — Este — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — ...dale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Lonigo — Mes... Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — ...ve di Soligo — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — —Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo ... ilano — Badoere — Breganze — Buia — Comisano Vicentin... Camposampiero — Candide — Castelgomberto — Cavaso — Ces... Cibiana — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda ... megge — Enego — Galarine — Gemona — Istrana — Laggio ... na — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Malano ... lo — Manzano — Marostica — Mirano — Moggio Ud... — Monselice — Montebello Vicentino — Mortegliano — Motta ... venza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno ... Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piombino De... Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade ... Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — San Pietro ... dore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino ... venza — S. Vito di Cadore — San Zenone degli Ezzelini — S... nifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — ... ghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — ... bobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (agenzia di C...) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Col. S. Martino — Miane — Riv... no — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Vidor — ...ro Branco.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Bertiolo — Boccon di Vo' — ...mignano di Este Caselle d'Altivole — Castion di Strada — ...smon — Clodig — Fagnana — Galliera — Galzignano — Loria — ...erne — Mareno di Piave — Orsago — Palazzolo Stella — Per... — Pocenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friu... Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — Savogna — Sedeglia... Tolmasson — Terre di Mosto — Trissino — Villa d'Este — Vi... ganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

PER FAR PENETRARE I PRODOTT...

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, quotidiano nazionale, a grande tiratura.

Esso si pubblica quotidianamente in diciasette differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Cavenaghi 8; per la provincia di Bologna alla U.P.I. in Via Indipendenza 2 p. p.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

portante riunione in Prefettura
r il dissodamento delle zone agricole incolte

altro ieri si sono riuniti nel Gaetto di S. E. il Prefetto a seguidel suo invito, i sigg. Com.te ing. nessatti, Segretario federale, dr. Morelli de Rossi, presidente ione Agricola Forestale del Conio Provinciale dell'Economia, . cav. Enrico Marchettano, Diore della Cattedra Ambulante Agricoltura, cav. dott. Gino Ro. segretario dei Sindacati Tei Agricoli e cav. uff. Lanzone, etario della Federazione Provine Agricoltori, in rappresentanza Presidente, al fine di concordaun programma di azione per la azione pratica delle iniziative il dissodamento o miglioramenculturale delle zone delle pratedel medio Friuli, problema opunamente prospettato dal «Po del Friuli» nelle puntate di edì e martedì scorso.

le azione avrebbe il duplice o di incrementare la produzione dar lavoro a gran parte della no d'opera disoccupata.

li intervenuti si sono trovati cordo nel fissare i seguenti punl'azione:

Ottenere dal Governo Nazionahe siano stanziati gli occorrenti i per la concessione dei contrida parte dello Stato sino al 26 c. previsti dalla legge ancora vigore 16 giugno 1927 n. 1042. In posito la Commissione Provine Granaria aveva già delimitate one comprendenti i prati stabili cui si tratta, agli effetti della essione del contributo medesi-

Incoraggiare la diffusione deloncimazioni fosfopotassiche sui i stabili con la propaganda e la concessione di abbuoni sui zi di acquisto dei concimi.

Svolgere azione perchè i fondi ici di proprietà degli Enti Locaquelli vincolati da usi civici, o avviati a razionale cultura.

Azione degli organi agricoli della Provincia presso i singoli protari.

on c'è chi non veda l'importanella riunione succennata e del ramma fissato per attuare ramente il dissodamento e il miramento culturale di tante zone a oggi trascurate.

tale tema anche L'Avvenire alia più volte ebbe a parlare e in riferimento a determinate della provincia ed a di vener5 corr. una nostra puntata sul iamo a non lasciare incolto il no friulano.

amo particolarmente lieti di selare quindi l'ottima campagna valoroso confratello «Il Popolo Friuli» al quale applaudiamo e ssimi di dare notizia dell'impore seduta.

ora all'opera tutti — ognuno no ambito per agevolare e colrare alla soluzione di un prona già troppo trascurato.

ssegnazione di somme per i disoccupati

Segretario federale Comandanng. Cesare Comessatti, esamia situazione provinciale, quaisulta dai rapporti presentati Segretari politici nelle adunanze te negli scorsi giorni, quale sidente dell'Ente Opere Assisten, ha proceduto ad una assegnae sulle somme a propria dispone per un importo complessivo re 96.250.

accordo con gli Ispettori di zoè stato deciso che la situazione riesaminata entro il prossimo e di febbraio.

a lotteria pro O. N. B.

Comitato provinciale dell'O. N. nell'intento di dare il necessaincremento alle opere assistenda esso dipendente, ha prospetil progetto di una Pesca di beenza.

è costituito all'uopo un Comipresieduto dal Podestà on. co. di Caporiacco che ha deciso di anizzare la lotteria per il 21 a, Natale di Roma.

tuto Fascista di Cultura

inaugurazione dell'Istituto Faa di Cultura avrà luogo sabato corrente, alle ore 18, nella sala giore del Palazzo della Loggia, lmente concesso dall'on. Pode-

r designazione del vice segretadel Partito è direttore dell'IstiNazionale di Cultura, console Arturo Marpicati, il dott. Ugo drea, Fiduciario nazionale dei rl di Cultura e Propaganda orativa, terrà la prolusione ai parlando sul tema « Nuovo lo ».

conferenza sarà pubblica.

Il mercato

reali: Frumento al q.le L. 100-105; oturco giallo 62-65; Granoturco co 59-62; Cinquantino 55-60; Se77-80; Castagne 45-55; Orzo 63-67.

utta: Aranci al q.le lire 70-130; 110-180; Limoni al 10 5-10; Manal q.le 120-180; Mele 60-350; Noci 0; Pere 120-320.

taggi: Aglio al q.le lire 130-150; ada 20-25; Cipolla 90-120; Fagioli hi (non sbucciati) 130-200; Patate ; Radicchio 70-200; Sedani 60-90; nel 60-100; Verze 10-20.

raggi: Fieno dell'alta di 1.o per 20-22; Fieno dell'alta di 2.o 18-19; della bassa di 1.o 16-18; Erba na 29-33; Paglia 10-11; Strame 9-11.

llerie: Capponi vivi al kg. lire ; id. morti 10-12; Galline vive ; id. morte 8-10; Polli vivi 5-5.50; morti 8; Tacchini vivi 5-5,50; id. ti 7-10; Anitre vive 4-4,50; id. mor; Oche vive 3,50-4; id. morte 6-7; igli vivi 2-2,20; id. morti 5; Picvivi l'uno 2-2,50; Uova ciascuna 0,45.

Sport

L'Udinese a Verona

menica la nostra squadra giocherà Verona l'ultima partita del giroli andata. ncontro si preannuncia molto dif

Dopo le solenni onoranze funebri a Padre Antoniolli

Abbiamo dato affrettato resoconto delle imponenti e commosse onoranze funebri tributate l'altro giorno alla lacrimata salma di padre Giuseppe Antoniolli. Tra i partecipanti alle estreme onoranze abbiamo visto — oltre alle personalità già elencate — i revv.mi don Princigh, don Flamia parroco di Billerio anche per il fratello don Pietro parroco di Sedilis, cav. prof. don Pilutti parroco di Palazzolo dello Stella, don Gino Zarattini parroco di Torsa, don Forgiarini arciprete di Cesarolo, don Biasutti, cav. don Mansutti parroco di Cavalicco, don Colitti, don Fiorenzo Venturini parroco di Santa Maria La Longa, don Tosolini parroco di S. Osualdo, don Vittorio Stefani, don Corrado Roiatti anche per i Catechisti cittadini, don Somma parroco di Cussignacco, don Franzolini parroco di Rizzi, don De Toni parroco di Paderno, padre Ermenegildo vicario del Convento dei Cappuccini di Udine, una larga rappresentanza della Comunità dei Servi di Maria, don Olivo Comelli, direttore de « Vita Cattolica », don Giuseppe Minigher direttore dello Stabilimento «Arti Grafiche Friulane», nonchè il cav. Somma direttore della Banca Cattolica del Veneto sede di Udine, cav. Basciù, cav. Zorzi, prof. don Zambano, prof. don Piccini, prof. don Biasutti, don Perisutti, padre Spirituale dei seminaristi, don Giulio Pascoli, cav. don Trombetta, don Pidutti parroco dell'Ospedale Civile, don Cossettini parroco di San Nicolò, don Pezzetta, cav. don Floreani parroco di S. Marco, prof. Pressacco, prof. avv. Bressani, prof. Beltrame, prof. dott. Cisilino, don Colautti e don Chiarandini di Manzano, ecc. ecc.

La Chiesa di San Pietro Martire era parata austeramente a lutto; tutte le lampade accese avevano intorno un velo nero. La manifestazione di cordoglio come abbiamo detto è stata veramente unanime e ben ha dimostrato di quanto affetto fosse circondato il buon padre Giuseppe Antoniolli salito al premio dei giusti.

La commemorazione civile di Odorico da Pordenone

Lunedì prossimo alle ore 16 nel salone della Loggia del Lionello, S. E. lo'n. Pietro Leicht terrà la commemorazione civile del Beato Odorico da Pordenone per iniziativa della R. Deputazione di Storia Patria del Friuli e del comitato cittadino per i festeggiamenti al Beato Odorico nel sesto centenario della sua morte.

Alla conferenza interverranno cospicue autorità.

Esercizi spirituali per i giovani

E' già stato annunziato che dal giorno 3 al 7 febbraio, nella Casa dei RR. PP. Lazzaristi in via Rivis, si terrà per i giovani della Diocesi un nuovo corso di Esercizi Spirituali.

La stagione è quanto mai propizia; non devono esservi difficoltà quindi per una larga partecipazione di gioventù a questa pia e santa pratica, che costituisce la miglior fucina per accendere i cuori giovanili di santo amore di Dio e di zelo per la salvezza delle anime.

Ripetiamo che i posti sono limitati (35); perciò le iscrizioni si chiudono appena i posti sono al completo.

La retta è di lire 35.

Le iscrizioni si ricevono dal Rev.o Superiore dei Padri Lazzaristi in via Rivis, 15, Udine.

Pesca di beneficenza nella Parrocchia delle Grazie

Come negli anni scorsi nei giorni 14 e 15 di Febbraio in occasione della tradizionale festa di S. Valentino, oltre le consuete S. Funzioni celebrate nella chiesa omonima, verrà aperta in locali adicenti un Pesca di Beneficenza per le opere assistenziali della Parrocchia, specialmente dei poveri più bisognosi.

Le competenti autorità hanno già concessa la licenza, altri buoni, volenterosi, presteranno con entusiasmo la loro collaborazione al r.mo P. Parroco e agli altri RR. Padri Servi di Maria, ai quali è affidato il bene spirituale e materiale dei parrocchiani del Santuario delle Grazie.

Però i generosi sforzi saranno coronati di ottimo successo qualora tutti, per quanto sarà possibile, concorreranno con adeguate offerte, sia in denaro come in oggetti, per la buona riuscita dell'impresa.

I RR. Padri fanno perciò generoso appello al cuore dei buoni; verranno a tendere la mano accettando anche la minima cosa, che si vorrà offrire.

Teatri ed Arte

Concerto Puliti

Dinanzi all'elettissimo pubblico della nostra Società « Amici della Musica » si è svolto il 3.o concerto della stagione sostenuto dalla pianista Puliti, la quale si presentava a noi dopo una brillante carriera ed i successi ottenuti anche all'estero.

Certo che dopo l'audizione testè avuta del pianista Zecchi, l'uditorio si è fatto più esigente e dato che per il momento il confronto fra questi due artisti non è possibile così spiegasi il non esuberante entusiasmo dimostrato in questa occasione alla gentile pianista.

La quale pur dimostrando di essere in possesso di alcune pregevoli doti concertistiche, quali una tecnica formata, una certa robustezza, un tocco delicato, non ha saputo a volte mantenere in certi brani quella linea che ne rileva la continuità del pensiero della composizione.

Alla fine l'egregia pianista, che ha dovuto concedere il bis di un pezzo, è stata caldamente applaudita ed ha ricevuto in omaggio un ricco mazzo di fiori.

Un commerciante in libertà provvisoria

Per ordine del Giudice istruttore è stato scarcerato il commerciante Giovanni Dovier fu Stefano di anni 52 da Grado fallito il 26 dicembre 1930 e imputato di bancarotta fraudolenta, di bancarotta semplice e di furto aggravato. Ora egli verrà invece rinviato dinanzi alla giustizia solamente per bancarotta semplice.

Le disgrazie

Il bracciante Osualdo Seian di anni 72 mentre attraversava una strada veniva investito da una automobile e riportava una ferita lacero contusa alla mano sinistra guaribile in circa otto giorni.

— Certo Bruno Pagnutti di anni 22 ha riportato accidentalmente una ferita lacero contusa alla regione sopraciigliare destra. Guarirà in otto giorni.

Scivolando sul ghiaccio il piccolo Sergio Roscano di anni 8 riportava la frattura del femore destro e all'ospedale veniva dichiarato guaribile in 40 giorni.

Mentre lavorava il fabbro Aldo Gasparutti di anni 18 si lasciava cadere un ferro arroventato sul piede destro riportando ustioni di primo grado, dichiarate guaribili in 12 giorni circa.

Il solito furto

L'altra sera il signor D'Odorico Tancredi abitante in via Aquileja 11 lasciava la bicicletta sulla porta di casa e quando usciva per riprenderla naturalmente non la trovava più. Il furto venne denunciato.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'11 al 17 gennaio furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre n. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi.

Via Iacopo Marinoni 25, vani 8 L. 425 — Via Villalta n. 22, vani 1 uso negozio o laboratorio L. 50 — Piazza Vittorio Emenuele n. 2, vani 4 uso uffici prezzo d. c. — V. Magenta n. 25, vani 4 L. 155 — V.le Vat n. 60, vani 3 L. 65 — V.le Vat n. 60, vani 4 L. 80 — V. Alessandria n. 24, vani 4 L. 100 — P. Osoppo n. 2, vani 5 L. 200 — V. Prefettura n. 3, vani 1 uso ufficio o magazzino L. 140 — V. S. Osvaldo, vani 2 L. 60 — Via Palmanova n. 10, vani 7 L. 270 — V. Carbone n. 1, vani 4 uso ufficio L. 500 — V. Belloni n. 4, vani 3 ammobiliato L. 150 — P. 26 Luglio n. 2, una camera ammobigliata L. 100 — V. Venezia n. 89, vani 3 ammob. L. 200 — V. Vat n. 18, vani 2 L. 60 — V. Mercerie n. 7, vani 2 L. 90 — V. A. Diaz n. 28, vani 1 L. 30 — V. Carducci n. 10, vani 5 L. 300.

Dalle sponde del Torre

BENEFICENZA IN MORTE — L'altro giorno a Pavia d'Udine seguirono i funerali dell'ottantaduenne Lucia Zanutto-Mauric. Donna d'antico stampo dalla religione attinse le doti e le grazie per reggere santamente la famiglia e per edificare coll'esempio il suo paese. In questa luttuosa circostanza la famiglia offrì lire 25 all'Asilo infantile locale. La Direzione riconoscente rende vivissime grazie.

ASILO BENEFICATO — Il Consiglio della promettente latteria di Pavia d'Udine riunitosi per il bilancio annuale disponeva lire 600 a beneficio dell'Asilo di colà. Con ringraziamenti.

NUOVO CAPPELLANO — Accolto festevolmente dal popolo e dal parroco è giunto a Trivignano il sacerdote D. Treppo a coprire il posto di cappellano. Auguri di fecondo apostolato. Al carissimo collega Don Antonio Clabassi rimessosi in salute dopo d'esser stato infermo di sciatica, tra letto e letuccio circa ottanta giorni giungano gradite le nostre felicitazioni.

SOSTITUZIONE DI UN PONTE — Si vocifera che il ponte sul Torre — tra Percotto e Manzinello — demolito or fa qualche mese, verrebbe sostituito da una passerella e che quanto prima s'inizierebbero i lavori. Piacciaddio.... direbbero i Toscani.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE DEL FRIULI

OTTIMA PUBBLICAZIONE — Dalla « Scuola Tipografica Figli della Provvidenza » di Milano, Editore Hoepli, è uscito, negli ultimi giorni dello scorso anno, un Manuale, diviso in due volumi, che ha il merito d'essere acquistato e letto seriamente. Agli Artigiani e Piccoli Industriali di qualsiasi ramo produttivo occorreva una guida sicura, e fu l'«Istituto Veneto per il Lavoro», che a tale scopo imbandì un concorso, che non ebbe esito felice. Allora l'«Istituto Veneto», con la cooperazione ed appoggio della «Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia»; affidò l'incarico di compilare un manuale chiaro ed utile al giovane studioso e modesto dottor Mario Braidotti, benemerito collaboratore della «Confederazione Generale Fascista del Commercio».

Il manuale si divide in due volumi; il primo della Contabilità determinante il guadagno o la perdita. Nel secondo volume il geniale autore tratta al vivo la gestione aziendale. Il manuale si presenta molto utile per regolare qualsiasi Amministrazione e serve assai per una più ordinata organizzazione del lavoro.

Il giovane dottor Mario Braidotti in questo ramo di scienza si è più volte manifestato capacissimo, mostrandosi vero figlio della scuola preziosa dell'illustre prof Gino Zappa. A Mario Braidotti, che così bene sa onorare la piccola e grande patria, mandiamo le più vive congratulazioni e i più fervidi auguri per un prosperoso avvenire.

N. B. I volumi sono in vendita nelle primarie librerie di Udine.

MORTEGLIANO

SAGRA S. PAOLO — La pesca di beneficenza si prepara con ottime previsioni; i regali sono molto lusinghieri: una bicicletta, diversi servizi da caffè, perfino agnellini belanti attendono i fortunati vincitori.

Si può già assicurare che in quella occasione si avrà la rara fortuna di assitere al Pontificale di Mons. Palese, Protonotario apostolico, e la famosa cantoria seguirà la II.a Missa Pontificalis del Perosi, nella quale vi saranno oltre cinquanta voci ben educate dalla tradizione paesana e dalla tenace pazienza dell'istruttore. Speriamo solo che il tempo faccia il galantuomo, e che la fortuna arrida a tutti, in modo che ognuno ritorni a casa con i migliori doni e ricordi della Sagra di S. Paolo di Mortegliano.

CAMPEGLIO

SCUOLA PROFESSIONALE — E' cominciato nel Capoluogo, in Faedis, un primo corso di lezioni teoriche e pratiche per apprendisti muratori, falegnami, fabbri, meccanici ecc. Le lezioni hanno luogo nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 18 alle 20; al termine del terzo corso i frequentanti potranno ottenere la licenza: dopo il quarto corso, se promossi, il Diploma. Le lezioni si terranno nei periodi invernali: la spesa è minima: L. 4 mensili. Si sono già iscritti parecchi giovani e si confida che altri si iscriveranno.

AUTORIZZAZIONE — E' pervenuto il decreto di autorizzazione per la presa d'acqua alla sorgente segnata alle pendici del monte Johannes, in vallata di Stremiz, per la costruzione del nuovo acquedotto che darà acqua a tutti i paesi e borgate del piano, del nostro vasto Comune: presto speriamo si cominceranno i lavori; i disoccupati ne attendono ansiosi l'ora.

MAGNANO IN RIVIERA

MORTE IMPROVVISA — La cinquantaduenne Ilde Ermacora, di carattere alquanto impressionabile, restò assai sgomenta per le recenti scosse di terremoto per quanto queste non abbiano arrecato danni nè notevole allarme. Ieri mattina l'infelice fu rinvenuta cadavere nella propria camera, uccisa probabilmente dallo spavento. Lascia desolati il marito e cinque figli. Il fatto ha destato in paese penosa impressione.

NIMIS

UN CORSO DI CONFERENZE — Durante la scorsa settimana abbiamo avuto tra noi il rev.mo don Biasutti dott. Guglielmo il quale ha tenuto una serie di conferenze di carattere apologetico religioso agli uomini e ai giovani. L'egregio oratore ha ottenuto un'ottimo successo e ha lasciato di sè un'indimenticabile ricordo.

Domenica scorsa è seguita la giornata antiblasfema. Al mattino ha avuto luogo la Comunione generale e più tardi una solenne S. Messa celebrata dall'ill.mo e reverendissimo mons. Beniamino Alessio. Il sac. dott. Biasutti tenne un vibrante discorso di circostanza. Seguì l'Esposizione e l'adorazione del Santissimo. Per la giornata antiblasfema erano stati dispensati numerosi cartelli recanti scritte contro la bestemmia e il turpiloquio.

DUE ARRESTI — In seguito ad un furto di 1100 lire perpetrato in danno di una donna del luogo che aveva lasciato il proprio peculio in casa, i RR. C.C. hanno proceduto all'arresto di due giovanotti di Arqua di Sotto non nuovi a simili gesta. Daremo particolari.

LAVARIANO

Recita dei Giovani cattolici

In queste due ultime domeniche i bravi dilettanti filodrammatici della locale Associazione Giovanile Cattolica. hanno recitato con buon affiatamento e con senso artistico «Svonich» interessante dramma in tre atti. La sala era gremita e le recite ebbero completo successo, con applausi agli attori anche a scena aperta. Seguì una esilarante farsa.

Varie dalla Provincia

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 63-64; granoturco bianco 62-63; cinquantino 56-58.

A BUTTRIO con solenne cerimonia presso la casa del Littorio ha avuto luogo la consegna della stella al merito ai due benemeriti coloni Luigi Agosto della Secolar Casa delle Zitelle e Giovanni Bogaro dell'Amministrazione co. Florio.

A GRIMACCO e precisamente in località Lombai le guardie di finanza hanno proceduto al sequestro di un alambicco che serviva per la fabblica clandestina di acquavite.

A GAGLIANO la bambina Furlan Maria di Carlo di anni 5 è rimasta impigliata col piede sinistro nella ruota di un carro in movimento riportando una grave ferita. Guarirà in circa una trentina di giorni.

A ZUCCOLA il mugnaio Isidoro Burello fu Teodoro di anni 46 è rimasto preso tra due carri pesanti ed ha riportato varie lesioni. Fu trasportato all'ospedale di Cividale.

A SAN DANIELE è stato accolto all'ospedale in gravi condizioni per la probabile frattura del bacino certo Pietro Del Toso di anni 56: chi lo accompagnava riferì che il disgraziato si era conciato a quel modo durante una colossale sbornia. Se va bene ne avrà per due mesi. E' una sbornia un po' cara.

A TOLMEZZO quale sospetto autore dell'incendio scoppiato alla Cartiera nella baracca dell'impresa Dizzani è stato denunciato il guardiano notturno Comelli Angelo fu Leonardo di anni 37 da Cavazzo Carnico.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 21 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 8,6. — Ieri: massima 13, min. 2.
BOLOGNA — Massima 7, min. 1.
TORINO — Massima 4, min. 1.
MILANO — Massima 6, min. 0.
GENOVA — Massima 9, min. 7.
VENEZIA — Massima 7 min. 0.
FIRENZE — Massima 14, min. 2.
ANCONA — Massima 6, min. 1.
BRINDISI — Massima 14, min. 6.
FOGGIA — Massima 10, min. 4.
NAPOLI — Massima 13, min. 6.
CAGLIARI — Massima 14, min. 5.
PALERMO — Massima 15, min. 4.
BARI — Massima 11, min. 4.
CATANIA — Massima 14, min. 5.
MESSINA — Massima 15, min. 8.
TRIESTE — Massima 8, min. 2.
TRENTO — Massima 5, min. 1.
TRIPOLI — Massima 16, min. 9.
BENGASI — Massima 15, min. 3.
RODI — Massima 14, min. 5.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nella Cooperativa carnica

La segreteria provinciale dell'Ente nazionale della Cooperazione comunica che il geom. Vittorio Cella dal 1.o dicembre u. s. ha cessato dalle funzioni di direttore della Cooperativa carnica di consumo e produzione di Tolmezzo e lo si ringrazia per l'opera da lui prestata.

Non ravvisandosi la necessità di autorizzare nuove assunzioni di personale, il vicedirettore rag. Arturo Luciani, assumerà interinalmente le funzioni direttive dell'Azienda.

Contravventore abituale

Polzot Emilio di Antonio di anni 32 da Prato Carnico ha precedenti assai lusinghieri agli effetti penali: una dozzina di contravvenzioni e di condanne. Compare in stato d'arresto davanti al Pretore di Tolmezzo, imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio, rialsciatogli dalla questura di Udine il mese di novembre u. s. Il 10 novembre il Polzot, in base alla lettera accompagnatoria, doveva presentarsi al Podestà di Prato Carnico. Ma ciò non avvenne. Per dimenticanza e per incompatibilità di carattere, dice il Polzot.

Il Pretore lo condanna alla pena dell'arresto per mesi tre e lo dichiara contravventore abituale.

Per frode al Dazio

Peccolo Pietro fu Bortolo di anni 30, gerente della filiale della Cooperativa Carnica in Villa Santina, aveva omesso il pagamento del dazio di una considerevole partita di vino, affluita nel suo esercizio. Nel maggio scorso la finanza eseguiva un rigoso controllo nel negozio del Peccolo ed accertava che per diciassette ettolitri e 67 litri di vino non era stata dal Peccolo pagata l'imposta di consumo. L'imputato a sua difesa dice che egli non era tenuto al pagamento del dazio per partite che egli a sua volta cedeva a terzi. Ma il Pretore di Tolmezzo non è del suo parere e, dopo l'audizione del denunciante dell'ufficiale giudiziario di Villa, condanna il prevenuto a lire 1357,26 di multa, alle tasse ed addizionali frodate, con aggiunte le maggiori spese.

Per mancanza di querela

Per mancanza di querela e perchè costretti da impellente necessità sono assolti dal Pretore Martin Osvaldo fu Giovanni, Puntil Giuseppe e Casali Nino di Luigi del comune di Prato Carnico dalla imputazione di furto di una piccola quantità di legname in danno di quel comune e ciò nel passato dicembre.

Il Martin è però condannato a lire 10 di ammenda per la contravvenzione forestale; il Puntil, che è contumace, a lire 20 per lo steso titolo. Il Casali è assolto dalla contravvenzione forestale per avvenuta conciliazione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

Il Vescovo a Roma

Martedì sera S. E. mons. Vescovo è partito per Roma per la visita «ad limina». Lo segue il pensiero del Clero e dei fedeli tutti della Diocesi, i quali, mentre si uniscono all'omaggio ch'Egli renderà al S. Padre, chiedono anche di essere presenti in ispirito per l'apostolica benedizione.

Gli straordinari lavori del Seminario, le ingenti offerte raccolte in Diocesi per questo e per le Missioni, la ricca organizzazione di Azione Cattolica Diocesana sono notizie che porteranno grande conforto al cuore del Padre e meriteranno al Vescovo un ampio elogio.

Recite straordinarie

Ci saranno adunque due recite straordinarie della « Nina, non fare la stupida ». La lunga e accurata preparazione da parte dei vecchi e dei giovani filodrammatici locali e la paziente impostazione dei cori sotto la guida del M.o Casagrande danno affidamento che la recita potrà riuscire ottimamente. Si sa che gli elementi locali sono stati rinforzati da altri di Venezia e del resto lo scopo umanitario delle recite faranno accorrerre numerosi cittadini, che non rimarranno certo delusi nell' attesa generale e nell'impazienza che si è creata in città durante questo lungo periodo di prove.

PORDENONE

La partenza di S. E. Mons. Vescovo per Roma

L'altra sera S. E. Mons. Luigi Paulini nostro amatissimo Vescovo è partito per Roma per la visita *ad limina*. Lo accompagniamo coi migliori voti.

Giunta Diocesana di Azione Cattolica
Comunicato

Si ricorda a tutte le Associazioni di A. C. che domenica 7 febbraio dal Calendario Diocesano è fissata la celebrazione della « Giornata pro Azione Cattolica ».

La Giunta rivolge un caloroso appello alle Federazioni perchè abbiano da impegnare tutto il loro zelo per il felice esito della giornata. La quale — come si sa — ha lo scopo di divulgare la conoscenza dell'Azione Cattolica e di invocare su di essa con pubbliche e private preghiere le benedizioni del Signore.

Ma non è tutto qui.

S. Ecc. Mons. Vescovo ha stabilito che le elemosine raccolte in chiesa in detto giorno siano devolute all'Azione Cattolica. E a questo proposito ci sembra di non dover oltre tacere che il risultato delle giornate negli anni scorsi è stato meschino, irrisorio, in sè e in relazione alle elemosine raccolte per altri scopi.

L'Azione Cattolica lavora per tutti e dimentica troppo se stessa, perchè « non habet quid manducet ».

E' giunto il momento di dirlo.

E' dovere pensare anche alle nostre cose ed al nostro lavoro. Provvediamoci i mezzi indispensabili almeno per un minimum di vita.

Pertanto, presi gli ordini da Sua Ecc. Mons. Vescovo, la Giunta Diocesana prega i Consigli Parrocchiali e dove questi mancano le Associazioni di D. C. di raccogliere offerte con lo stesso impegno che si mette per le altre giornate.

Varie di cronaca

L'odierna conferenza del prof. Masotti alla Scuola di Cultura Cattolica

Questa sera, venerdì alle ore 20,45, nella sala della Banca Popolare Cooperativa, il ch.mo prof. Ugo Masotti del R. Istituto Tecnico di Udine, terrà ai soci della Scuola di Cultura Cattolica l'annunciata conferenza, parlando sul tema: «La donna nel Medio Evo ».

Data anche la notorietà dell'oratore, vivissime è l'attesa.

Riunione della Commissione per i prezzi

Nel pomeriggio di ieri si è riunita in Municipio la Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi sotto la presidenza del Segretario Politico cav. De Valenzuela. Presi in esame i prezzi di tutti i generi di prima necessità essi sono stati adeguati allo stato dei prezzi all'ingrosso ed è stato concordato il nuovo listino che andrà in vigore domani.

Qualche voce è stata leggermente aumentata in relazione alla ripresa dei prodotti agricoli, molte voci sono rimaste invariate ed alcune sono state invece notevolmente ribassate.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Il Comitato locale di Pordenone della F. I. G. C. comunica:

Omologazioni — In base ai referti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 17:

A. C. Romantina di Portogruaro e Azzano X 3 a 0 — Ond Torre e Roveredo 2 a 0.

Partita Fontanafredda-Cornenos — Si soprassiede alla omologazione della partita a margine in attesa di chiarire la posizione di 3 giocatori della squadra di Fontafanfredda a seguito dell'interposto reclamo del Cordenons.

Campionato di 2.a categoria — Risultano regolarmente iscritte al campionato a margine le seguenti Società: Ond. Porcia; A. C. Casermette Pordenone; A. C. Ede di Pordenone; AC. S. Giuliano di Pordenone — A. C. Candiani di Pordenone; GG. Torre Torre. Si invitano pertanto le altre società che intendessero partecipare a tale campionato di inviare regolarmente iscrizione entro il 23 corrente alle ore 21.

Partite di domenica 24 corrente — Si disputeranno le seguenti partite, alle ore 14.30 sul campo della prima indicata: A. C. Domantina di Portogruaro-Ond Torre — Ond Cordenos-Ond Azzano — On. Rovereto. Ond. Fontanafredda.

All'Ente Opere Assistenziali

Il personale dell'Ufficio costruzioni ferroviarie di Pordenone ha offerto al Comitato pordenonese pro Opere Assistenziali la somma di lire 410 e l'avvocato Antonio Locatelli L. 100. La presidenza ringrazia.

Mostra fotografica del C. A. I. L'assegnazione dei premi

In questi giorni si è chiusa la riuscitissima mostra d'arte fotografica indetta dalla nostra sezione del C. A. I.

Numerosi soci hanno risposto all'appello inviando gran numero di splendide fotografie riproducenti i più bei panorami delle nostre montagne con le caratteristiche più salienti.

Interessanti sopratutto i soggetti riguardanti la tecnica della roccia riproducenti nei più difficili passaggi i nostri più abili cordaioli. Difficile è stato il compito della giuria per stabilire la classifica e l'assegnazione dei premi date le numerose belle fotografie presentate.

Vennero premiate nella categoria Paesaggi alpestri estivi e gruppi, le seguenti fotografie:

1.o M. Pitter «Casa di montagna»; 2.o P. Nigris «In vetta»; 2.o A. Tallon «Sass Maor»; 3. V. Toniolo «Cadini di Misurina»; 3.o F. Beggiato «Praterie verso il Cridola»; 4.o L. Molinari «Torre Venezia»; 4.o P. Baschiera «Marmolada»; 4.o M. Mauro «Marmolada; 4.o E. Santin «Val Montania».

Nella Categoria Paesaggi Alpestri invernali - Gruppi 1.o A. Coran «Fontana di Cortina»; 2. G. Marchi «Casara di Palantina»; 3.o A. Talin «Le Tofane da Pordoi»; 4.o F. Maddalena «Tofana di Roces»; 5.o P. Talariol «Cansiglio».

Nella categoria tecnica della roccia 1.o A. Marchi «Pendolo»; 2.o A. Tallon «Strapiombi nord»; 3.o A. Marchi «Discesaa corda doppia».

Nella categoria Tecnica dello sci - 1.o G. Marchi «Salto d'arresto».

Nella categoria professionisti - 1.o Di Piazza «Passo Sella».

Per quanto riguarda l'assegnazione della splendida macchina fotografica dono della ditta P. Pollini, la giuria trovatasi in grande imbarazzo per la diversità delle categorie, ha deciso di assegnarlo al consocio Raffaele Carlesso, essendo risultato il soggetto più fotogenico della mostra.

AZZANO X

L'annuale giornata antiblasfema

Preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal nostro rev. Arciprete prof. dott. don Luigi Janes, ebbe luogo domenica scorsa la consueta annuale giornata in riparazione della bestemmia.

A tutte le funzioni il sacro tempio fu sempre affollatissimo di fedeli e straordinariamente numerose furono le Comunioni alla mattina.

Iddio benedetto accolga le nostre preghiere, risparmi a tutti i meritati castighi e ci aiuti a bandire per sempre dalle nostre contrade la bestemmia.

Varie dalla Diocesi

S. GIORGIO DELLA RICH. - Il Duca d'Aosta alla caccia al daino — L'altro giorno nelle nostre magnifiche brughiere si è svolta una brillante caccia al daino con l'intervento di gentili amazzoni e di cavalieri e alla quale ha partecipato anche S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla fine della partita l'Augusto Principe col seguito ha preso parte ad una colazione nella trattoria Domini in Provesano, quindi è ripartito.

SESTO AL REGHENA - Una mucca... poco gentile — L'agricoltore Giuseppe Quarin fu Antonio di anni 56, nativo di Fiume Veneto e qui residente, mentre era intento a mungere una mucca di sua proprietà, venne colpito da questa con una cornata nel basso ventre, che gli produsse una ferita lacero contusa. Ne avrà per una ventina di giorni.

GORIZIA

Il Santo Padre ai nostri Assistenti ecclesiastici

Al telegramma che gli Assistenti Ecclesiastici, riuniti a convegno, inviarono al Sommo Pontefice, S. S. si è degnata far rispondere col seguente telegramma diretto all'Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi, mons. Sirotti:

« Sua Santità paternamente ringrazia assistenti ecclesiastici loro filiale omaggio invia auspicio novello sempre fecondo fervore implorata benedizione - Card. Pacelli ».

La festa del Parroco del Duomo

Ricorrendo domenica la festa dell'onomastico di mons. Geat parroco stimatissimo della Chiesa Metropolitana, per iniziativa delle nostre giovani dell'Associazione Giovanile d'Azione Cattolica, fu preparata una festicciola, onde tributare al degno prelato l'omaggio devoto e filiale dei suoi figli spirituali.

Al mattino alla Messa furono eseguiti dalle brave giovani mottetti e cantici con delicata intonazione, si da destare fervore e raccoglimento in tutti i fedeli presenti al sacro rito. Al vangelo il m. r. don Monti, cappellano di Villa S. Giusto, disse affettuose parole di circostanza, quindi fu fatta la Comunione generale in onore del festeggiato.

Nel pomeriggio poi, dopo la Benedizione Eucaristica, donne e giovani cattoliche allestirono una festicciola e presentarono al Parroco, in segno di gratitudine e devozione figliale, le loro offerte materiali e spirituali consistenti, le materiali in moltissimi capi di indumenti di lana e di stoffa, nonchè in sacchetti di generi alimentari per i poveri; le spirituali in offerta di 950 Comunioni, 380 Messe, 710 Rosari, 1670 preghiere diverse, 1030 mortificazioni e 910 opere caritatevoli.

Il parroco nell'accettare i graditissimi doni, ringraziò commosso esortando le buone ragazze a perseverare nella via del bene e della carità e a mantenere sempre il loro attaccamento al curatore delle loro anime.

Riunione delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica

La seduta annuale del Consiglio Federale delle Associazioni Giovanili cattoliche della nostra Archidiocesi, da noi annunziata, ebbe luogo ieri l'altro a Gradisca coll'intervento di quasi tutti i delegati delle numerose sezioni. L'appello del Presidente federale fece accorrere a questa riunione una sessantina di giovani attivi animati dal più grande fervore alla causa cattolica.

La seduta venne aperta dall'Amministratore Apostolico mons. Sirotti, che all'Azione Cattolica da quotidianamente il massimo impulso, e subito fu iniziata la discussione nei vari punti dell'o. d. g., a cui presero parte molti giovani per suggerire e raccomandare diverse iniziative che possano riassumersi, come del resto riassunse il Presidente dott. Artusi: fervore e pietà eucaristica, diffusione e sostenimento della stampa cattolica, creazione accanto al Circolo delle conferenze di S. Vincenzo, gare di cultura religiosa.

A proposito della stampa interloquì autorevolmetne mons. Sirotti raccomandandola vivamente, e in particolare il settimanale cattolico diocesano « L'Idea del Popolo ».

L'Assistente Eccl. federale, don Velci, ebbe parole d'encomio per il fervore religioso dei giovani di tutti i circoli, e d'esortazione per ben continuare in avvenire, e prese l'occasione per porgere al Presidente dott. Artusi gli auguri per la sua duplice festività di onomastico e compleanno, offrendogli a nome dei presenti un ricordo.

Chiusero l'adunanza calorose parole di Mons. Amministratore di eccitamento a proseguire entusiasticamente nell'apostolato cattolico per non smentire la passata fede del popolo friulano e per non venir meno alla volontà di Cristo. Al che i giovani risposero col grido fatidico di «Christus vincit» e con entusiastiche evviva al Papa.

Nella Chiesa del Duomo fu poi impartita la benedizione eucaristica in ringraziamento della fervorosa giornata di lavoro spirituale.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Anno XXXVII - N. 17

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 22 Gennaio

La Nazione in cifre

ROMA, 21 pom.

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 1932 X, pubblica le seguenti notizie riassuntive del Bollettino mensile di statistica.

Il numero dei matrimoni contratti nel mese di dicembre scorso (24.543) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di novembre (30.389) e a quello dei matrimoni contratti nel dicembre 1930 (26.845) e nel dicembre 1929 (25.041). Il numero dei matrimoni celebrati nel decorso anno (271.035, è inferiore di 30.445 a quello del 1930 (301.480) e di 16.765 a quello del 1929 (287.800). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel 1931 il 6.6 nel 1930 il 7.4 e nel 1929 il 7.1 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel dicembre scorso (78.345) è inferiore a quello del precedente mese di novembre 1929 (79.655). Complessivamente nel decorso anno il numero dei nati vivi è stato di 1.018.177 cioè inferiore di 75.273 a quello del 1930 (1.093.450) e di 19.523 a quello del 1929 (1.037.700). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi rappresenta nel 1931 il 24.7 e nel 1929 il 25.6 per mille abitanti.

Nel dicembre 1931 il numero dei morti (55.240) è stato superiore a quello del precedente mese di novembre (43.860) a quello del dicembre 1930 (51 mila e 815) e a quello del dicembre 1929 (50.089).

Durante il decorso anno si sono avuti in complesso 601.668 morti mentre ne 1930 se ne ebbero 573.863 e nel 1929 67.223, ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rappresenta nel 1931 il 14.6 per mille abitanti nel 1930 il 14.0 e nel 1929 il 16.5. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 416.509 nel 1931, di 519.587 nel 1930 e di 370.477 nel 1929 con un incremento naturale della popolazione inferiore di 103.078 individui in confronto a quello verificatosi nel 1930 ma superiore di 46.032 individui a quello verificatosi nel 1929. Ragguagliato alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel 1931 il 10.1 per mille abitanti, nel 1930 il 12.7 e nel 1929 il 9.1.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana dello scorso mese di novembre secondo le rivelazioni effettuate dal ministero delle Corporazioni, su 6.501 stabilimenti risulta di 774.888 con una diminuzione di 14.633 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante la penultima settimana di ottobre 1931 (759.521). Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla trattura della seta (6.745) alle officine meccaniche varie (1.198) ai cappellifici (1.507), ai cantieri navali (2.079), all'industria dei perfosfati (899) e all'industria suderurgica (856). Un aumento nell'occupazione operaia si nota negli stabilimenti relativi all'industria laniera (897) e all'industria tintiera (366). Nelle altre industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza secondo le senalazioni della cassa nazionale per le assicurazioni sociali alla presidenza del Consiglio dei Ministri il numero dei disoccupati al 31 dicembre scorso risultava di 892.321 mentre alla fine del precedente mese di novembre risultava di 878.267 Il numero dei disoccupati alla fine di dicembre 1930 era di 642.169.

La produzione

La produzione dei laminati nel mese di novembre 1931 secondo i rilievi del Ministero delle Corporazioni è risultata di tonn. 105.077 in confronto a tonn. 124.031 prodotte nel precedente mese di ottobre e a tonn. 124.549 prodotte nel novembre 1930. La diminuzione della produzione dei laminati nel novembre 1931 in confronto al mese immediatamente precedente è stata di tonn. 18.954 mentre fra novembre e ottobre 1930 la diminuzione è stata di tonn. 19.008. Complessivamente furono prodotte 1.253.607 tonn. di laminati nei primi undici mesi del 1931 e 1.531.365 tonn. nei primi undici mesi del 1930.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'associazione nazionale fascista degli industriali metallurgici nel dicembre 1931 è risultata di tonn. 41.358 in confronto a tonn. 42.004 prodotte nel precedente mese di novembre e a tonn. 40.953 prodotte nel dicembre 1930. La produzione dell'acciaio secondo le rilevazioni della stessa associazione nel dicembre 1931 è stata di tonn. 110.831 in confronto a tonn. 111.843 prodotte nel precedente mese di novembre e a tonn. 113.420 prodotte nel dicembre 1930. La diminuzione della produzione della ghisa nel dicembre 1931 in confronto al mese immediatamente precedente è stata di tonn. 646 e la diminuzione nella produzione dell'acciaio di tonn. 1.008 mentre fra dicembre e novembre 1930 la diminuzione della produzione della ghisa è stata di tonn. 3.672 e quella dell'acciaio di tonn. 25.257.

In complesso durante l'anno 1931 sono state prodotte tonn. 509.174 di ghisa e 1.452.647 di acciaio mentre nell'anno 1930 ne furono prodotte 554.293 di ghisa e 1.774.094 di acciaio. Secondo le rilevazioni della suddetta associazione risulta che nell'anno 1931 sono state prodotte tonn. 32.082 di leghe di ferro, 24.794 di piombo, 15.673 di zinco, 11.109 di alluminio, 721 di rame, 1.841 di mercurio e 162 di antimonio prodotte nell'anno 1930.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nei primi undici mesi del 1931 sono stati prodotti 28.897.074 quintali di cemento macinato nei 138 cementifici esistenti, 7.447.973 q.li di superfosfati negli 87 stabilimenti esistenti, chilogrammi 31.635.917 di seta artificiale nei 27 stabilimenti esistenti. 680.939 q.li di solfato di rame nei 16 stabilimenti esistenti, 2.987.595 q.li di carta e cartoni nelle 250 cartiere che alla data della rilevazione occupavano più di 15 operai mentre nello stesso periodo del 1930 e degli stessi stabilimenti furono prodotti 32.657.831 q.li di cemento macinato, 12.901.875 q.li di superfosfati, 27.548.589 chilogrammi di seta artificiale, 602.924 q.li di solfato di rame e 3.147.568 q.li di carta e cartone.

La produzione della benzina della quale il Ministero delle Corporazioni ha iniziato nel settembre del 1931 la rilevazione mensile in otto grandi aziende che producono circa il 95 per cento del quantitativo totale è stata nello scorso mese di dicembre di tonn. 12.418 segnando un aumento di tonn. 881 rispetto alla produzione del precedente mese di novembre, tonn. 11.537.

L'energia elettrica prodotta nel mese di novembre 1931 è stata di 825.592.000 KWH. segnando una diminuzione di 25.560.000 KWH. in confronto alla produzione del precedente mese di ottobre KWH. 851.152.000 mentre era stata di 790.714.000 KWH. nel novembre 1930 segnando una diminuzione di 77.001.000 KWH. in confronto alla produzione del precedente mese di ottobre KWH. 876.715.000. Complessivamente nei undici mesi del 1931 la produzione dell'energia elettrica è stata di 8.990.158.000 KWH. inferiore cioè di 234.886.000 KWH. alla produzione dello stesso periodo del 1930, 9.234.044.000 KWH.

Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate ai porti secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato risultano di tonn. 3.185.536 nel dicembre 1931 mentre risultano di tonn. 3.345.592 nel presedente mese di novembre e di tonn. 3.509.016 nel dicembre 1930; in complesso durante l'anno 1931 risultarono caricate per conto di privati tonn. 44.190.912 di merci in confronto a tonn. 53.509.249 caricate nel 1930. Nel mese di dicembre scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del regno secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile 2.516.519 tonnellate di merci in confronto a tonn. 2.513.481 nel precedente mese di novembre e a tonn. 2.693.42 nel dicembre 1930. Durante l'anno 1931 le merci caricate e scaricate nei porti del regno ammontarono a 32.436.836 tonnellate in confronto a 35.626.722 tonn. caricate e scaricate nel 1930. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.5790.476 tonn. 62.28 per cento nel dicem. 1931, con 1.641.164 tonn. 65,29 per cento nel novembre 1931 e con 1.666.493 tonn. 61.87 per cento nel dicembre 1930.

Indici dei prezzi all'ingrosso e indici del costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano è passato da 328,74 nel mese di novembre 1931 a 324.54 nel dicembre 1931. Nella seconda settimana di gennaio 1932 il numero indice era di 326,01. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927 100 risulta diminuito nel mese di dicembre 1931 di punti 0,77 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 79,79 a 79,02. L'indice del capitolo alimentazioni risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 1,05 essendo passato da 76 a 13 a 75,08.

Dissesti

Nel mese di dicembre 1931 il numero dei fallimenti dichiarati è stato di 982 di cui 33 relativi a Società Anonime contro 988 nel novembre 1931 e 870 nel dicembre 1930. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle Preture nel mese di dicembre 1931 è stato di 494 mentre era stato di 510 nel precedente mese di novembre e di 228 nel dicembre 1930. Il numero dei protesti cambiari elevati nel dicembre 1931 è stato di 102.514 mentre era stato di 99.727 nel precedente mese di novembre e di 89.625 nel dicembre 1930.

La partenza dei delegati americani per Ginevra

NEW YORK, 21 pom.

Al suono delle fanfare il senatore Swanson e la dottoressa Mary Wooley, delegati degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo, si sono imbarcati oggi per l'Europa.

I campionati sciatori di Bolzano

BOLZANO, 21 pom.

Il comando provinciale di Bolzano dei fasci giovanili attende attivamente all'organizzazione dei campionati nazionali sciatori fra giovani fascisti che saranno disputati a S. Candido nei giorni 19, 20, 21 febbraio.

Sono già stati approvati i regolamenti tecnici delle tre importanti gare per la disputa del trofeo d'oro Brennero. Il giorno 18 febbraio avrà luogo a Bolzano il concentramento dei concorrenti che proseguiranno per la Conca di San Candido. La sera del 21 al termine delle tre gare avrà luogo la premiazione alla presenza delle gerarchie del Partito. - (*Stef.*).

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DI LOSANNA

Il governo tedesco rifiuta

un semplice rinnovo della moratoria

BERLINO, 21 pom.

I giornali tedeschi sono pessimisti sulla sorte della Conferenza di Losanna. Poichè l'atteggiamento francese impedisce una decisione sul sistema delle riparazioni, l'andata a Losanna appare superflua.

Le trattative diplomatiche tendono quindi a mettersi d'accordo per un prolungamento della moratoria Hoover; secondo da stabilirsi in una riunione a Ginevra dei rappresentanti degli Stati debitori e creditori qualche giorno prima della Conferenza del disarmo.

A questo proposito si fa notare nella capitale tedesca che il Governo inglese ha proceduto a un sondaggio presso quello del Reich a mezzo dell'ambasciatore a Berlino Sir Horace Rumbold, per sapere se la Germania sarebbe d'accordo sul prolungamento di un anno della moratoria Hoover, vale a dire sino 30 giugno 1933.

Il Cancelliere Brüning ha risposto in forma negativa.

Il Governo tedesco si tiene così al punto di vista enunciato e chiede un regolamento definitivo del problema dei tributi prima che scada l'anno di «vancanza» stabilito per iniziativa del Presidente Hoover, prima cioè del luglio prossimo.

Il passo dell'ambasciatore inglese viene interpretato come una mossa parigina compiuta a mezzo di Londra.

La *Vossische Zeitung* si meraviglia che «il Governo inglese, il quale si era espresso a favore di una soluzione il più possibilmente rapida, dopo lunghe settimane di inutili trattative con Parigi si trovi ora pronto ad assumere la parte di intermediario per l'offerta francese che sino a pochi giorni or sono aveva decisamente combattuta».

Tutti i giornali tedeschi continuano ad occuparsi ampiamente delle dichiarazioni di Laval.

I quotidiani germanici deducono dalle sue parole che ormai c'è ben poco da sperare circa il contegno che assumerà la Francia di fronte ai problemi dei tributi e del disarmo.

In un lungo articolo, l'organo ufficioso *Germania* dimostra la falsità delle supposizioni avanzate da Laval, che una Germania liberata dai debiti rappresenterebbe un gravissimo pericolo di concorrenza per tutti i Paesi esportatori. «E' dubbio — conclude il giornale — che la Francia trovi nel mondo orecchie disposte ad ascoltare queste giustificazioni delle sue pretese alle riparazioni».

In un articolo intitolato «Risposta alla Francia», la nazionalista *Dörsen Zeitung* afferma che le posizioni sono ormai prese. La Francia non farà nè a Losanna nè a Ginevra un passo innanzi verso la via della ragionevolezza, continuerà a tenersi stretta al Patto Young e alla tesi della sicurezza che le serve di pretesto per non disarmare. La Germania non può accettare un compromesso in nessuno dei due campi.

Le trattative tra i Governi

LONDRA, 21 pom.

Il *Foreign Office* ha pubblicato un Comunicato col quale si chiarisce quanto sembrava incerto circa la data della Conferenza di Losanna:

«Le conversazioni svoltesi fra i principali Governi interessati alla Conferenza di Losanna non sono ancora arrivate a un termine conclusivo, ed è evidente che la Conferenza non può avere inizio lunedì prossimo, cioè alla data che era stata provvisoriamente fissata. Ulteriori conversazioni sono attualmente in corso e il Governo britannico spera sia possibile arrivare a un accordo soddisfacente circa la procedura che dovrà essere adottata entro pochi giorni ».

Il *Manchester Guardian* nel suo articolo di fondo insiste sulla necessità della rapida sistemazione dei debiti e delle riparazioni specialmente riguardo all'America.

Una quindicina di Vescovi della Chiesa anglicana e numerosi capi delle Chiese libere per il tramite del Consiglio dei Ministri cristiani sulle questioni sociali hanno avanzato un appello ai cristiani di tutte le nazioni affinchè esercitino tutta la loro influenza in favore dell'annullamento dei pagamenti delle riparazioni e dei debiti internazionali.

Secondo l'*Evening News* il sottocomitato interministeriale che si occupa della bilancia commerciale avrebbe presentato al gabinetto il suo rapporto in favore di una politica definitiva di tariffe doganali. Il comitato esaminerebbe più tardi la proposta di istituire una commissione tariffaria permanente che gradualmente applicherà delle «tariffe scientifiche». Tuttavia questa sera al Ministero del commercio si assicura che il predetto sottocomitato non ha ancora terminato la sua inchiesta sulla questione delle tariffe doganali.

I rapporti italo-francesi secondo il "Temps,,

PARIGI, 21 pom.

A pochi giorni di distanza dalla data fissata per la Conferenza di Losanna, nulla di ufficiale è concesso conoscere dell'atteggiamento preciso del governo di Parigi.

Si opina che oggi, durante il dibattito che riprenderà alla Camera sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, potranno emergere nuove precisazioni.

Una precisazione ufficiosa

Circa il passo compiuto a Washington dal Sig. Laval e la conseguente riposta del Dipartimento di Stato pubblicata da alcuni giornali l'*Information* reca una nota di evidente intonazione ufficiosa, nella quale è detto:

«Il Capo del Governo francese non ha incaricato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi — scrive il giornale — di fare domande ufficiali al Presidente Hoover in merito alla proroga della moratoria. Durante l'unico colloquio che in questi giorni ha avuto con Walter Edge, il Presidente del Consiglio, desideroso soltanto di mettere il rappresentante dell'America esattamente al corrente dei negoziati che sono il seguito normale degli incontri Hoover-Laval dell'ottobre scorso, ha semplicemente esposto in maniera molto franca e completa l'atteggiamento che egli ha deciso di prendere a nome del suo Paese.

« La conversazione ebbe dunque unicamente uno scopo informativo e non rappresentava alcun passo diplomatico. La riprova di ciò sta nel fatto che Walter Edge, ispirandosi allo stesso fine cordiale del suo interlocutore, espresse immediatamente a sua volta l'atteggiamento del Dipartimento di Stato, riassumendolo nei seguenti termini: le dosposizioni personali del Presidente Hoover sono sempre favorevoli, per ciò che concerne i debiti e le riparazioni, a un accordo eventuale fra i creditori e i debitori: impossibilità assoluta a motivo dei recenti dibattiti svoltisi in seno al Congresso americano di stabilire *oggi* una concessione *ufficiale* fra la questione dei debiti e quella delle riparazioni. E' dunque inesatto che il Dipartimento di Stato avrebbe incaricato ieri notte l'ambasciatore a Parigi di riferire al Governo francese, in risposta al suo passo, di non poter prendere l'iniziativa di una nuova moratoria. Da sabato scorso, del resto — dice poi il giornale, — fino al momento in cui redigiamo questa nota, Walter Edge non ha avuto altri colloqui ufficiali con membri del Governo francese ».

Un editoriale del "Temps,,

Particolare interesse suscita l'editoriale consacrato ieri sera dal *Temps* sui rapporto italo-francesi.

« Parliamo francamente — scrive il *Temps* —. Dopo la fine della guerra la Francia e l' Italia, che in fondo hanno tante ragioni teoriche e pratiche per intendersi, raramente si sono sentite in fiduciosi rapporti ».

Il giornale dice essere inutile inasprire le polemiche che si sono svolte fra i principali organi della stampa dei due Paesi e afferma che anzichè indignarsi è necessario tentare di comprendersi.

« Riconosciamo — dice il giornale — che in Francia non si è sempre fatto ciò che era necessario per non ferire le suscettibilità della nostra vicina e che ancora oggi da noi l'incomprensione è troppo generale per ciò che concerne la grandezza degli sforzi recentemente compiuti dal popolo italiano ».

Il giornale continua affermando che da parte dell'Italia esistono rivendicazioni «non soltanto inutili ma ingiuriose per il nostro Paese». Il *Temps* afferma che l'Africa settentrionale francese è definitivamente francese e deve restare al di fuori d'ogni trattativa e di qualsivoglia polemica e afferma che non si può chiedere alla Francia di rinunziare alle amicizie provate che essa ha nell'Europa sud-orientale.

Considerando poi i vari problemi che restano tuttora insoluti tra la Francia e l'Italia, il *Temps* osserva: « la questione dei residenti italiani a Tunisi non è insolubile, e si potrebbe studiare un regolamento meno precario che però non dovrebbe comportare il mantenimento perpetuo, in un Protettorato francese, di un focolaio di irredentismo. Quanto alla frontiera della Libia, nel 1929 la Francia ha già fatto all'Italia, ai confini fra la Libia e la Tunisia e fra la Libia e l'Algeria, concessioni territoriali per un complesso di 80.000 chilometri quadrati. Altre rettifiche di frontiera potrebbero essere accettabili, a condizione che esse non chiudano le grandi strade imperiali che la Francia ha tracciate nell'Africa centrale.

« Per ciò che riguarda l'intesa navale essa stava per essere realizzata nel marzo scorso, quando un accordo provvisorio fu concluso tra i Governi di Parigi e di Roma. Ma tale accordo non potè assumere un carattere definitivo a causa delle divergenze d'interpretazione che si manifestarono sulla formula relativa alle costruzioni di sostituzione per il periodo 1934-36. Si tratta dunque di difficoltà tecniche, aggravate dalla riluttanza dell'Italia a staccarsi dalla formula della «parità»; ma è fuor di dubbio che il fermo volere degli uomini di Stato potrebbe superare le obiezioni degli ammiragli ».

« I Francesi, — continua il *Temps* — dal canto loro devono comprendere che l'Italia è una grande e per molti aspetti ammirevole Nazione e che nel concerto dei popoli la sua voce ha diritto alla più deferente attenzione ».

La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha ascoltato le comunicazioni dei Senatori generali Bourgeois ed Eccard sugli armamenti della Germania e sullo stato delle forze militari italiane.

Le informazioni fornite erano le stesse di quelle che sono state comunicate alla commissione della guerra del Senato e si riferivano specialmente al bilancio militare tedesco alla attività delle società di preparazione militare e alla fabbricazione delle armi in Germania e in paesi limitrofi. I due Senatori hanno poi illustrato le cifre degli effettivi dell'esercito italiano e hanno messo in rilievo i rapidi progressi dell'aviazione e sopratutto della idroaviazione italiana.

I delegati della Francia alla conferenza del disarmo si sono riuniti al ministero della guerra sotto la presidenza del signor Tardieu per esaminare l'insieme delle questioni che dovranno essere studiate prima dell'apertura della conferenza.

Il redattore diplomatico dell'Agenzia «Havar» poi crede di sapere che Laval essendo trattenuto a Parigi dai suoi obblighi parlamentari incaricherà il signor Paul Boncourt di rappresentare la Francia al prossimo consiglio della società delle nazioni che deve aprirsi a Ginevra il 25 gennaio.

Dichiarazioni di Zalewski sul patto polacco-russo

VARSAVIA, 21 pom.

Alla commissione per gli Affari esteri della dieta polacca il Ministro degli Esteri Zalewski, rispondendo alle interpellanze di alcuni deputati ha fatto fra le altre le seguenti dichiarazioni relative al patto di non aggressione. Non avrei voluto parlare ora di questa questione poichè essa attualmente si trova ad un buon punto di discussione a Mosca. Posso tuttavia assicurare che il trattato polacco-russo non può evidentemente riguardare la frontiera orientale, avendo obbiettivi completamente diversi. Similmente la questione di Wilna non è stata affrontata. Il patto di non aggressione così come lo consideriamo non è altro che un ampliamento del patto Kellogg con l'aggiunta di alcuni particolari previsti dal patto già esistente fra la Polonia e l'U.R.S.S., il quale entrò in vigore in sostituzione del patto Kellogg concluso fra gli altri paesi. E' stata precisata in maniera molto più dettagliata la definizione di aggressione e la questione della neutralità e si deve ancora giungere il patto di conciliazione.

Numerose clausole sono state già perfezionate, la redazione di altre è ancora in discussione e si spera che il patto completo sarà pronto nei giorni prossimi. In seguito si discuterà del patto di conciliazione la cui preparazione probabilmente non durerà così a lungo, essendosi riscontrato insignificanti divergenze nei reciproci punti di vista. (*Stefani*).

Bethlen è tornato a Budapest

BUDAPEST, 21 pom.

Il conte Bethlen ha fatto ritorno questa sera dal suo viaggio all'Estero e si è recato immediatamente al capezzale del figlio ammalato di polmonite.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,60 — id. fine mese 73,65 — Consolidati 5 per cento cont. 80,95 — idem fine mese 81 — Banca d'Italia 1430 — Banca Commerciale Italiana 1115 — Credito Italiano 702 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 610 — id. Mediterranee 321 — Navigazione Alta Italia 64 — Lloyd Sabaudo 109 — Cosulich 49 — S.N.I.A. 32,50 — Terni 233 — F.I.A.T. 144,50 — Nebiolo 130 — Tedeschi 55 — Officine Savigliano 588 — Bauchiero 197 — Elettricità Alta Italia 101 — Sip 66,50 — Italiana Gas 24.5/8 — S.T.I.G.E. 5525 — Monte Amiata 57,50 — Montecatini 117 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 328. — *Cambi*: Parigi 79 — New York 19.70.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,55 — id. fine mese 73,78 — Consolidati 5 per cento cont. 80,875 — idem fine mese 80,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 81,25 — Banca d'Italia 1420 — Banca Commerciale Italiana 1112 — Credito Italiano 702 — Banco di Roma 105,50 — Cosulich 47 — Ferrovie Meridionali 592 — Cotoniere Meridionali 19,5/8 — S.N.I.A. 32 — Montecatini 118 — Monte Amiata 56 — F.I.A.T. 145 — Società Merid. Elettricità 171,50 — Terni 236 — S.I.P. 66 — Risanamento 821 — Beni Stabili 581 — Sautrnia 27 — Acquedotto del Serino 232 — id. Palermo 349. — *Cambi*: Parigi 79 — Londra 69,25 — New York 19.85.

BORSA DI ROMA

ROMA, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,50 — id. fine mese 73,60 — Consolidati 5 per cento cont. 80,85 — idem fine mese 80,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 81,40 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 475,50 — Banca d'Italia 1418 — Credito Fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1114 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 17,50 — Consorzio Mob. Finanziario 637 — Ferrovie Meridionali 592 — Tramways 143 — Rubattino 225 — Libera Triestina 60 — Cosulich 45.50 — Cotoniere Meridionali 20 — S.N.I.A. 32.25 — Metallurgica Italiana 137,50 — Ilva 111 — Montecatini 147 — Monte Amiata 54,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 28 — F.I.A.T. 143 — Terni 235 — Elettricità e Gas di Roma 734 — Azoto 79 — Romana Zuccheri 85 — Eridania 250 — Pantanella 125,50 — Fondi Rustici 12 — Immobiliare 628 — Beni Stabili 583 — Imprese Fondiarie 107 — Risanamento 821 — Acqua Marcia 574 — Condotte 340 — Acquedotto Serino 236 — Acquedotto Palermo 349 — Isonzo 13.50 — Fondiaria Vita 390. — *Cambi*: Parigi 78.60, — Londra 68,90 — New York 19,65.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,45 — Consolidato 5 per cento 81 — Obbligazioni Venezie 81,22 — Banca d'Italia 1420 — Banca Commerciale Italiana 1111 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 700,50 — Mediterranee 325 — Meridionali 592 — Cosulich 46 — N.G.I. Rubattino 222 — Libera Triestina 58 — Cotonificio Cantoni 1600 — Linificio Nazionale 130 — Lanificio Rossi 2200 — Snia Viscosa 32 — Ilva 112,75 — Metallurgica Italiana 136 — Monecatini 117 — Fiat 142,50 — Adriatica Elettrica 137 — Edison 474 — Vizzoal 320 — Terni 232 — Distillerie Italiane 87,75 — Eridania 250 — Industrie Zuccheri 630 — Raffinerie Liguri Lombarde 692 — Fondi Rustici 11 — Beni Stabili 575 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — *Cambi*: Parigi 78.05 — Londra 68,50 — New York 19.70 — Svizzera 387,50 — Berlino 4,745 — Bruxelles 277 — Spagna 168 — Olanda 8,05.

Nelle prime ore del 20 corrente, lasciava in attonito dolore i suoi cari

Armando Brunetti Marzocchi

d'anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la consorte LUICIA BERGOLLI, la figlia MARIA GIULIA col marito Ing. GIUSEPPE ZAMBONI, i tanto amati nipotini PAOLO, MARIA - AGNESE, PIERMATTEO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 22 corrente nella Chiesa di San Gregorio, dove la Salma verrà trasportata partendo dall'abitazione Via Lame 11-13 alle ore 9,30.

Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

Si ringraziano sin d'ora quanti si uniranno in preghiera per l'anima del caro defunto.

Prem. Impresa Pompe Funebri Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Telef. 22-552.

Impasta fa la sfoglia dello spessore che si desidera per la pronta confe[zione] di agnolotti, (ravioli) cappelletti, sfogliate per dolci ecc. Produce istanta[nea]mente taglierini o tagliatelli, lasagnette o fetuccine ecc.

Costruita tutta in metallo nichelato

Nostra Garanzia: Si restituisce il denaro se non risponde perfettamente all'uso pratico. Vaglia alla Soc. An. l'**Americana** - Corso Tassoni 30 - Torino

spedizione per pacco postale

Rifiutate le imitazioni insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del "Pierrot,, che lancia fiamme dalla bocca.

IL THERMOGÈNE

ovatta che genera calore

Il Thermogene Vandenbroeck è un rimedio economico, pulito facile uso, assolutamente inoffensivo, che può essere applicato a[nche] uscendo di casa per le proprie occupazioni. Combatte con suc[cesso] RAFFREDDORI DI PETTO, TOSSI, INFLUENZA, REUMATI[SMI] LOMBAGGINI, TORCICOLLI, NEVRALGIE, ecc.

Non s'attacca alla pelle - Non sporca - Non lascia tracc[e]

In tutte le Farmacie. Fabbricato in Italia dalla Soc. Nazionale Prodotti Chimici e Farmaceutici.

NEL BREVE SPAZIO DI UNA NOTTE

LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I

TELEGRAMMI LETTERA

CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA

QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVARE AI TRAFFICI COMMERCIALI, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE L. 0.15 *PER PAROLA. - I TELEGRAMMI LETTERA, CHE SI POSSONO SPEDIRE*

DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
DALLE 18 ALLE 22 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24
DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI

VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo » (Pio XI).

Preghiamo gli abbonati che [...] venga mutato l'indiriz[zo ...] invio del giornale di voler unir[e ...] richiesta lire una (anche in [...] [fran]cobolli) per il costo della [...] targhetta.